



# BILANCIO SOCIALE

PRIMA EDIZIONE

2023





***Un lavoro di tante persone***

# Gli Highlights

I punti salienti del nostro percorso di valutazione, monitoraggio e rendicontazione di sostenibilità



## Parole chiave

1. Consapevolezza
2. Comunicazione
3. Impatti positivi e negativi
4. Rischi e opportunità

## *Solidali, insieme*

*Nelle 3 dimensioni, Sociale, Ambientale, Governance*

**Persone e comunità,  
inclusione sociale e accoglienza**



**Lotta allo spreco,  
cambiamenti climatici e utilizzo di risorse**

**Governance, condotta, fornitori**



## I dati più significativi

Valorizzazione economica delle nostre attività

Valore del cibo raccolto

€ 3.603.625

Valore  
del lavoro volontario

€ 130.500

Ricavi  
(contributi progetti  
e Fundraising)

€ 134.541

*Totale valore generato nel 2023*

€ 3.868.666



## **Raccolta e distribuzione di beni**

**49 aziende**

**8 raccolte alimentari**



**Kg 868.448 di alimenti raccolti**

**48.908 (pezzi) di prodotti per l'igiene e materiale  
scolastico**

**per un totale complessivo di quasi 1.000 tonnellate  
di prodotti**



**1.434.819 pasti realizzati**

**(1 pasto equivalente = mix 500gr di alimenti in base ai LARN  
(Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana).**

969 famiglie

2.899 componenti

59% stranieri e 41% italiani

età media 34 anni



Minori  
30,26%

18- 64 anni  
57,6%

>= 65 anni  
9,20%

Tonnellate di prodotti movimentate (carico e scarico)

Trasporti forniture alimenti

Tipologie di prodotti

254

1.736

7

1.700

21.784

117

Giorni di lavoro

Trasporti medi giornalieri (ritiro)

Registrazioni carico e scarico

## L'accessibilità degli empori

251 giornate di apertura

17.506 accessi



# I temi rilevanti dal punto di vista sociale, ambientale e di governance

## Impatti positivi/negativi Rischi finanziari e opportunità, probabilità che si verifichino

Tema	Impatto	Rischio/opportunità	Probabilità
Sicurezza alimentare e salute			PROBABILE
Formazione e sviluppo dei volontari			PROBABILE
Impatti legati al territorio			POSSIBILE
Parità di genere			FORSE
Riduzione emissioni catena del valore			CERTO
Riduzione emissioni indirette			POSSIBILE
Utilizzo risorse idriche			SEMPRE
Adozione di codici e modelli organizzativi			FORSE
Valutazione dei fornitori			POSSIBILE

## Le persone e la comunità

*Una dieta sana, che sia per tutti*

*Le difficoltà di accesso*

*Emporio come parte della città*

*Le difficoltà di accettazione*

*Lavoro volontario, opportunità e criticità*

*La rappresentanza di genere nel Comitato d'indirizzo*

**Highlights**



**E**nvironmental  
(ambiente)

## Lotta allo spreco, cambiamenti climatici e risorse naturali

### Highlights



*I cambiamenti colpiscono soprattutto le fasce deboli*

*Con la nostra attività evitiamo l'emissione di 2.230 tonnellate di Co2e*

*Lavoriamo per ridurre le 32,2 tonnellate di Co2 emesse con i nostri consumi*

*Il cibo recuperato corrisponde al fabbisogno di acqua di 7.827 famiglie/anno*

## La Governance e i fornitori

*Mitigazione rischi gestione di impresa,  
rischi reputazionali e finanziari*

### Highlights



*Partnership con i fornitori (49 aziende),  
per crescere insieme sui temi della  
sostenibilità*

*Gli obiettivi dell'agenda ONU 2030*

*sui quali abbiamo un impatto diretto o indiretto*

# Obiettivi per un mondo migliore



## INDICE

<i>Lettera del Presidente</i>	3
<b>1. Nota metodologica</b>	4
<b>2. Identità</b>	5
<b>3. Missione, valori, obiettivi di lungo periodo</b>	9
<b>4. Organizzazione</b>	10
Assetto istituzionale	11
Organigramma	12
Volontari	13
Personale retribuito	16
Altre figure	18
Salute e sicurezza	19
Contratti e servizi esterni	20
<b>5. Stakeholder</b>	21
<b>6. Finanziamenti, progetti e fundraising</b>	25
<b>7. Raccolta e distribuzione di beni</b>	33
<b>8. Le dimensioni ESG</b>	49
Il processo di analisi	49
Le persone e la comunità	54
Lotta allo spreco, cambiamenti climatici e risorse naturali	63
La Governance e i fornitori	73
<b>9. Sostenibilità economica</b>	77
<b>10. Contatti</b>	78

## **Lettera del Presidente**

**Paolo Landi**

*Perché fare un bilancio sociale? Non è sufficiente il bilancio civilistico e portare avanti le attività statutarie con spirito di solidarietà e attenzione al bene comune? Non è un mezzo per "vestire meglio" l'attività di ente profit e quindi superfluo per un ente del Terzo Settore?*

*Queste potrebbero essere domande lecite e fondate su un principio di corretta visione delle cose. Ma il bilancio sociale è molto di più.*

*Provate a prendere una bottiglia piena di acqua e a immettere una goccia di sangue...l'effetto è che una particella infinitesimale rispetto al volume dell'acqua può cambiare il colore dell'acqua stessa fino a influenzarne le sembianze.*

*La nostra Fondazione è questa goccia di sangue che impatta, auspicabilmente in maniera positiva, sulla comunità lodigiana a motivo della sua specifica attività coinvolge migliaia di soggetti del nostro territorio.*

*Ebbene questo "ruolo impattante" necessita di due requisiti: informazione e trasparenza.*

*Quello che una persona può conoscere della Fondazione è solo una piccolissima parte della "contaminazione" di cui la Casa della Comunità si rende protagonista. Il contagio si propaga sugli aspetti sociali, ambientali, economici, finanziari, comportamentali, politici....che devono avere una misurazione al fine di valutarne l'impatto sulla comunità. Tale misura deve essere in primo luogo COMUNICATA perché senza informazione si rischia di lasciare spazio alle "impressioni soggettive" (parziali) invece che alla "realtà oggettiva" (totalizzante).*

*E davanti a questa misurazione si è "nudi", cioè ci si manifesta con i propri pregi e con i propri difetti, ma, per questo motivo, si è anche VERI per essere seme vivo e utile alla comunità.*

*La Fondazione di Partecipazione è un organismo particolarmente complesso e in costante trasformazione, partecipato da enti di diversa natura e da reti formali ed informali, tanto che il solo bilancio economico-finanziario non è in grado di rappresentarne l'articolazione e la ricchezza. L'essere "di Partecipazione" connota la Fondazione per un'apertura totale alla comunità di appartenenza, stimolandone il contributo attivo di tutti i suoi componenti.*

*L'ente non è tenuto, per la sua natura giuridica, tra le tipologie di ETS, a redigere il bilancio sociale in base alla normativa del Terzo Settore, ma è nostra convinzione che sia un dovere rendere conto alla comunità in cui siamo inseriti, evidenziando il contributo che ogni persona o ente collegato alla nostra Fondazione ci ha dato e ci sta continuando a dare, in una sorta di "Sagrada Familia" dove la costruzione dell'opera è figlia del contributo continuo e senza fine di chi le vuole bene.*

*Qui troverete descritta "quella goccia di sangue" che è entrata nella bottiglia della nostra comunità.*



# 1. Nota metodologica

Il bilancio sociale (BS) parte da una valutazione iniziale dell'ente, una **fotografia della sua attuale struttura e delle attività che conduce**. Risponde a tutte le schede tecniche di base previste dalle linee guida del Terzo Settore in tema di redazione bilancio sociale, redatte dall'Agenzia per le Onlus, con l'aggiunta di una scheda specifica, che fa riferimento all'attività prevalente dell'ente, ovvero la raccolta e distribuzione di beni. Su questa il bilancio farà un affondo, grazie alla mole di dati che l'ente è già in grado di raccogliere, con l'aiuto di molti indicatori, con l'ambizione di riuscire a raccoglierne altri significativi, con l'obiettivo di migliorare l'impatto sociale ed ambientale delle proprie attività.

Trattandosi della prima edizione, si è deciso di seguire il processo di elaborazione con un **gruppo di lavoro ristretto**, per dare agilità e velocità al processo, consapevoli di tutti i limiti che questa struttura comporta ma in linea con la priorità che l'ente si è dato in questa fase ancora di trasformazione: fare un'attenta valutazione iniziale, una mappatura di tutte le attività dell'ente negli aspetti sociali, di governance e ambientali, e da qui partire per le future analisi e strategie. Il coinvolgimento degli stakeholder sarà quindi, in questa fase iniziale, un obiettivo primario della strategia e non uno strumento, per diventare però progressivamente, nel corso degli esercizi, un elemento chiave per delineare la strategia stessa. Il gruppo di lavoro per il 2023 è quindi composto da 4 persone (la direttrice dell'ente e un collaboratore di un ente socio, N. 2 volontari con ruoli di responsabilità).

Il gruppo di lavoro ha inoltre scelto di proporre un primo bilancio snello, concreto, che possa inviare il lettore dritto alla sostanza, comunicando e valorizzando il complesso ed essenziale lavoro della Fondazione, cercando di evidenziare sia i rischi che le opportunità.

Al contrario di quanto possa fare il solo bilancio di esercizio, tra gli altri elementi il bilancio sociale diventa anche uno strumento importante per **evidenziare il reale perimetro della Fondazione, fare ordine in un sistema complesso e frammentato**, dare organicità alle informazioni, ad attività, dati, impatti, che al momento, in una fase che ancora di trasformazione, non possono avere una coerente trasposizione nei dati e nelle dimensioni rappresentate dal bilancio d'esercizio, soggetto, per ovvi motivi, a limiti di natura amministrativo-contabile. In questa fase, che può ancora essere considerata di start-up, molti asset sono infatti ancora formalmente intestati a diversi enti soci fondatori che solo progressivamente stanno confluendo nella Fondazione, rispettando tempi giuridici, amministrativi, contabili.

Infine, il documento cercherà di porre le basi per andare oltre i confini del bilancio sociale e **approfondire gli impatti dell'ente nella comunità in termini di sostenibilità**, in tutte le sue declinazioni, nella consapevolezza di intercettare, nel concreto, nel territorio, in un mondo che avvicina sempre di più i settori del non profit e del profit, diversi obiettivi ESG (sociali, ambientali, governance) dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite, intrinseci alle attività quotidiane della Fondazione.

Il bilancio sociale sarà inviato per approvazione al Comitato di indirizzo e sarà pubblicato sul sito internet dell'ente nella sezione "trasparenza". Per evitare il consumo di carta il documento sarà stampato solo in poche copie (per eventi aperti alla cittadinanza) e per realizzarlo non sono stati acquistati servizi grafici ad hoc, al fine di evitare costi superflui.

## 2. Identità

### **Chi siamo, come nasciamo, le tappe di un percorso, le sedi.**

La Fondazione di partecipazione Casa della Comunità ha la sua sede legale a Lodi, in Via Togliatti N. 18. La scelta di costituirsi come “fondazione di partecipazione” è stata dettata dalla volontà di coniugare l’elemento tipico delle associazioni e l’elemento patrimoniale caratteristico delle fondazioni. Il punto di forza di tale struttura è costituito dalla capacità di attrarre nuovi soggetti in un ambito di partenariato pubblico/privato come elemento centrale per un lavoro di rete condiviso, teso al bene comune.

**16 giugno 2020** la Fondazione Casa della Comunità è stata iscritta al n. 152, pagina 294 del Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Lodi.

**12 ottobre 2020.** La Direzione Regionale della Lombardia dell’Agenzia delle Entrate ha comunicato, con lettera del 12 ottobre 2020, l’iscrizione della nostra Fondazione nell’Anagrafe Unica delle ONLUS.

**Il 24 gennaio 2023** la Fondazione è stata iscritta al RUNTS.

### **La storia. Da dove nasce la Fondazione: dal C.R.S. agli Empori Solidali.**

La Fondazione di Partecipazione “Casa della Comunità ETS”, viene costituita formalmente nel novembre 2019, dalla volontà di alcuni soci già attivi all’interno dell’ATS del **Centro di Raccolta Solidale per il Diritto al Cibo** (d’ora in avanti C.R.S.). Il C.R.S. è stata una logistica solidale che dal 2014 ha gestito e integrato le attività di recupero, trasporto e distribuzione delle eccedenze alimentari e di prodotti per l’igiene. Oltre a ciò il C.R.S. ha offerto **sostegno alimentare a famiglie svantaggiate e organizzazioni di accoglienza** oltre a percorsi di educazione alla solidarietà alimentare attraverso pratiche di gestione del cibo fresco donato e lotta allo spreco alimentare. Agli enti accreditati il C.R.S. ha offerto un servizio integrato di recupero del cibo, confezionamento di pacchi alimentari e distribuzione presso gli Empori e/o enti accreditati che a loro volta distribuivano cibo nel territorio.

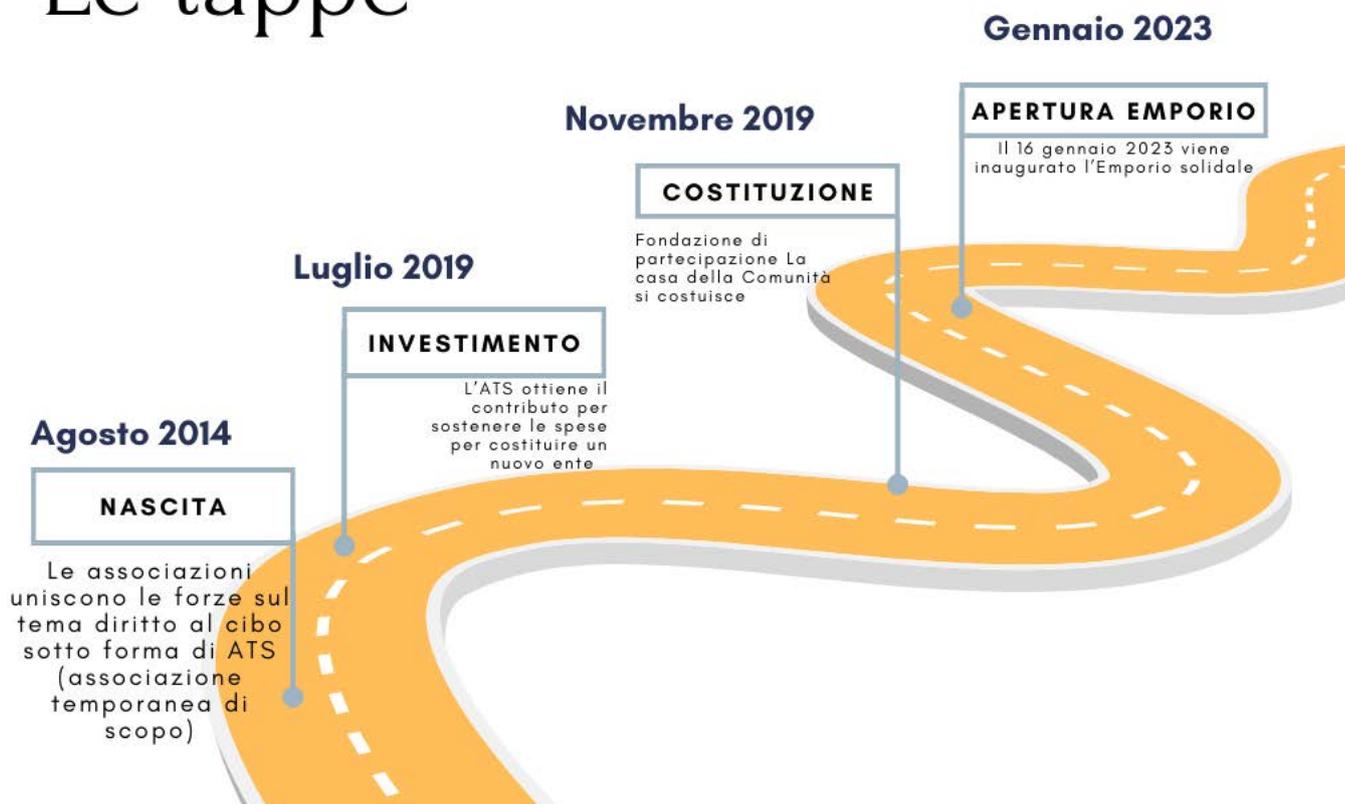
Dal 2014 ha distribuito cibo fresco in particolare alle realtà di accoglienza del territorio, nella parte eccedente ai bisogni della distribuzione diretta delle famiglie (distribuzione che avveniva settimanalmente) e cibo a lunga conservazione a strutture accreditate diffuse su tutto il territorio provinciale, che successivamente provvedevano a donarlo ai loro assistiti. Le attività, dall’ascolto dei bisogni alla distribuzione decentrata del cibo secco attraverso le parrocchie e del cibo fresco attraverso le strutture accreditate per gli ospiti e il C.R.S. per le famiglie, hanno coperto il territorio della provincia di Lodi e alcuni Comuni della Provincia di Cremona, Milano e Pavia.

Il magazzino del C.R.S. ha fornito agli enti assistenziali accreditati il necessario cibo secco per la preparazione di un pacco mensile proporzionato alla composizione del nucleo familiare. Il cibo proveniva dalle raccolte alimentari promosse in tutti i supermercati della provincia, da donazioni di privati e aziende, da AGEA-FEAD, dal Banco Alimentare e da raccolte promosse da scuole e organizzazioni del territorio. La distribuzione ai destinatari finali veniva effettuata dagli stessi enti assistenziali nei vari centri di distribuzione.

Gli enti che hanno costituito l'ATS nel 2014, nel tempo si sono resi conto che per rendere più efficiente il sistema e per poterlo sviluppare, non fosse più sufficiente che i singoli enti prestassero persone e strumenti, ma fosse necessario unire le forze e creare sinergie attraverso un unico ente. Il **bando “Interventi emblematici maggiori – Provincia di Lodi”** emesso congiuntamente da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia nel 2018 è stata un'occasione che il sistema ha saputo sfruttare, partecipando al bando, ottenendo il finanziamento, gestendo e portando a conclusione il progetto che ha permesso di sostenere le spese di startup della Fondazione (spese di costituzione, acquisto dell'immobile attuale sede dell'Emporio i Lodi, spese personale retribuito) e la trasformazione da centro di raccolta ad emporio (“Emporio Solidale”) destinato a sostituire in chiave evolutiva la funzione di distribuzione di derrate alimentari a famiglie bisognose e comunità.

Il processo di trasformazione è ancora in atto, l'inaugurazione dell'Emporio il 16 gennaio 2023 è stato solo il primo passo. Come avevano immaginato i soci fondatori, la Fondazione vuole sviluppare la filiera più “storica” in tema di cibo, anche grazie a risorse e mezzi che stanno confluendo alla Fondazione dagli enti costituenti l'ATS, ma vuole anche aprirsi alle altre aree di attività previste dal suo statuto, quali casa, lavoro e opportunità formative/educative, perché queste dimensioni, solo se affrontate insieme possono accrescere le probabilità che le persone riescano davvero ad uscire da una situazione di vulnerabilità.

# Le tappe



**Agosto 2014** Costituzione ATS che dà formalmente vita al Centro di Raccolta Solidale per il Diritto al Cibo.

**Luglio 2019** Approvazione progetto “La Casa della Comunità”, finanziato da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia all’interno del bando “Interventi Emblematici maggiori” (2018).

**29 novembre 2019** La Fondazione di Partecipazione “Casa della Comunità ETS”, viene costituita formalmente.

**16 gennaio 2023** Apre l'Emporio Solidale del Lodigiano “Don Olivo Dragoni”.

## Le sedi

La Fondazione opera prevalentemente nella Provincia di Lodi e/o nella Diocesi di Lodi.



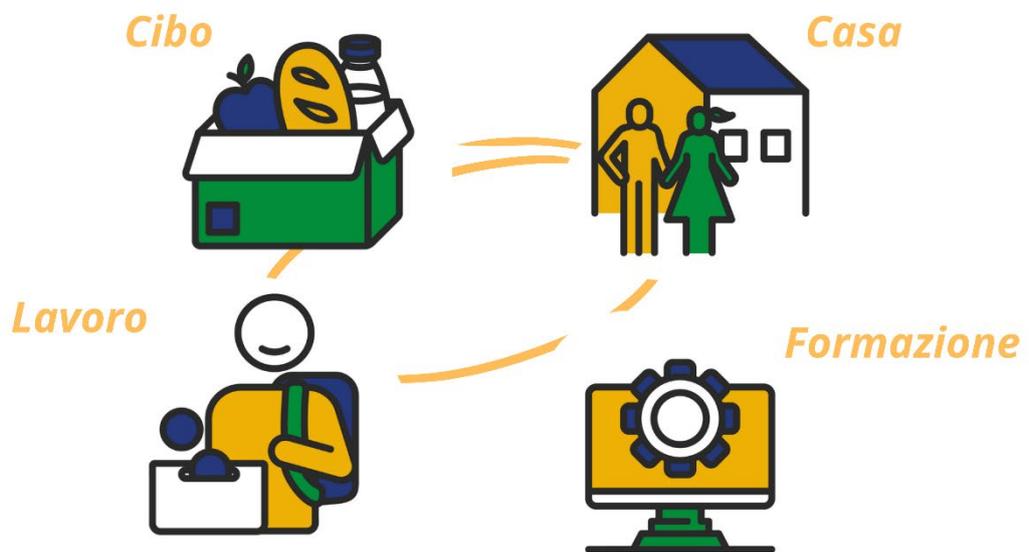
### Sedi operative

- Emporio Solidale del Lodigiano Don Olivo Dragoni, Via Togliatti N. 18 Lodi (Lo)
- Emporio Solidale Don Carlo Gnocchi, Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 5 - San Colombano al Lambro (Mi)
- Emporio Solidale Monsignor Nervo, Via Scotti, 2 - Casalpusterlengo (Lo)
- Emporio della Solidarietà Provvidenza, Via Roma, 2 - Dresano (Mi)

### 3. Missione, valori, obiettivi di lungo periodo

La nostra Fondazione persegue le finalità di promuovere la dignità dell'uomo in tutte le sue espressioni con particolare riguardo alle situazioni di fragilità e rischio di esclusione sociale, candidandosi alla gestione di servizi/progetti in ambito sociale, attivando una partecipazione allargata a nuovi soggetti sia privati che pubblici e coinvolgendo la cittadinanza sui temi della povertà.

Lo statuto individua, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli ambiti nei quali potrà intervenire:



- **Povertà alimentare:** nei casi in cui la persona non è in grado di soddisfare autonomamente i bisogni basilari di alimentazione.
- **Bisogno abitativo:** nei casi in cui la persona ha difficoltà a reperire autonomamente una dimora sia per motivi economici sia per altri motivi che non possono essere rimossi autonomamente (p.e. discriminazione razziale, complessità familiare, ecc.).
- **Inserimento lavorativo:** nei casi in cui la persona non è in grado di accedere autonomamente al mercato del lavoro trovandosi in una situazione di fragilità.
- **Sostegno educativo:** nelle situazioni di povertà relazionale ed educativa di nuclei fragili.

## 4. Organizzazione

La Fondazione, per sua stessa natura, per le sue origini e la sua storia, per il processo di trasformazione ancora in atto è un organismo particolarmente complesso, costituito da enti diversi, volontari, dipendenti, professionisti, collaboratori che gravitano attorno all'Emporio

### Composizione base sociale

Per la sua natura giuridica la base sociale della Fondazione è costituita dagli enti che hanno voluto darle vita:

- *Associazione Progetto Insieme Odv Ets*
- *Famiglia Nuova Soc. Cooperativa Sociale Onlus*
- *Fondazione Caritas Lodigiana*
- *Fondazione Banca Popolare di Lodi*
- *Movimento per la Lotta contro la Fame nel Mondo Odv-MLFM.*

Accanto alla figura dei Soci Fondatori, lo statuto contempla le seguenti altre modalità di partecipazione.

**Soci Partecipanti:** costituiti da persone giuridiche pubbliche e private, enti ed associazioni che ne facciano richiesta e contribuiscano agli scopi della Fondazione. La qualifica di Socio Partecipante può essere attribuita previa delibera del Comitato di Indirizzo, che verifica la congruenza tra gli scopi della Fondazione e la natura del soggetto richiedente. I Soci Partecipanti sono tenuti ad effettuare le prestazioni professionali previste dallo Statuto. Nel Comitato di Indirizzo del 9 ottobre 2023, il Presidente ha comunicato che il **Comune di Lodi** ha inviato delibera che ha sancito la decisione assunta dal Consiglio Comunale per l'ingresso nella nostra compagine quale Socio Partecipante.

**Soci Sostenitori:** costituiti da soggetti che contribuiscono al perseguimento degli scopi della Fondazione con apporto di risorse economiche o materiali aventi un valore economico di almeno Euro 10.000= con periodicità almeno biennale. Nel 2023 la compagine dei Soci Sostenitori era la seguente: Assolombarda sede di Lodi, Ferrari Giovanni Industria Casearia Spa, Fondo Marco Nicoletti, Lions Club Lodi Host, Mollificio Imma.

**Amici:** rappresentati da soggetti che apportano una tantum risorse o beni materiali per un valore di almeno Euro 1.000=, oppure che svolgono attività continuativa di volontariato.

### Reti

La Fondazione, grazie all'eredità progettuale del C.R.S., fa parte, per ora solo in qualità di sostenitore, della rete degli enti beneficiari nell'ambito del "diritto al cibo" di Regione Lombardia, che con cadenza biennale emette un bando rivolto agli enti iscritti, elenco di cui attualmente fa ancora parte l'ATS costituita da Associazione Progetto Insieme e Famiglia Nuova.

## Assetto istituzionale

**Comitato di Indirizzo:** è l'organo di governo, approva il bilancio proposto dal Consiglio Direttivo, delibera gli atti essenziali alla vita della Fondazione e al raggiungimento dei suoi scopi. E' composto da un numero di membri variabile da 5 a 15, la maggioranza dei quali (50%+1) nominata dai Soci Fondatori.

- Presidente Paolo Landi (presidente Associazione Progetto Insieme Odv Ets);
- Vice presidente Gian Michele Maglio (presidente Famiglia Nuova Soc. Coop. Soc);
- Componente Carlo Bosatra (direttore Fondazione Caritas Lodigiana);
- Componente Guido Castellotti (presidente Fondazione Banca Popolare di Lodi);
- Componente Antonio Colombi (presidente MLFM);
- Componente Andrea Furegato (dal 9 ottobre 2023) Sindaco di Lodi.

Nel 2023 il Comitato si è riunito N. 6 volte con un tasso di partecipazione media del 86,66%.

**Consiglio Direttivo:** è l'organo al quale è demandata la gestione e l'amministrazione della Fondazione con criteri di economicità ed efficienza, ai fini dell'attuazione delle direttive deliberate dal Comitato di Indirizzo.

- Beatrice Aletti (Fondazione Caritas Lodigiana);
- Lorenzo Musitelli (Associazione Progetto Insieme);
- Maurizio Piacentini (MLFM);
- Ezio Rana (Fondazione Banca Popolare di Lodi);
- Ciro Vajro (Famiglia Nuova Soc. Coop. Soc.);
- Elga Zuccotti (Comune di Lodi).

Nel 2023 il Consiglio si è riunito N. 6 volte con un tasso di partecipazione media del 93,33%. I membri degli organi di governance sono tutti volontari.

**Assemblea:** è costituita dai Soci Fondatori, Partecipanti e Sostenitori; questi ultimi senza diritto di voto. Esprime pareri consultivi e formula proposte su attività, programmi ed obiettivi. E' presieduta dal Presidente della Fondazione ed è convocata almeno una volta l'anno.

Nel 2023 l'Assemblea si è riunita N. 1 volta con una partecipazione del 60%. Non si sono svolte assemblee straordinarie.

**Il Presidente:** ha la rappresentanza legale della Fondazione. Resta in carica per un triennio ed è rieleggibile per un secondo mandato. Presiede il Comitato di Indirizzo e l'Assemblea. Cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese, parti sociali ed altri organismi per instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle attività della Fondazione.

**Organo di Controllo:** è nominato dall'Assemblea, resta in carico per un triennio e può essere riconfermato. Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e svolge compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale. Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea e, ove richiesto, a quelle del Comitato di Indirizzo.

- Presidente Luigi Corsi;
- Sindaco Annamaria Scaglioni;
- Sindaco Emanuele Fasani.

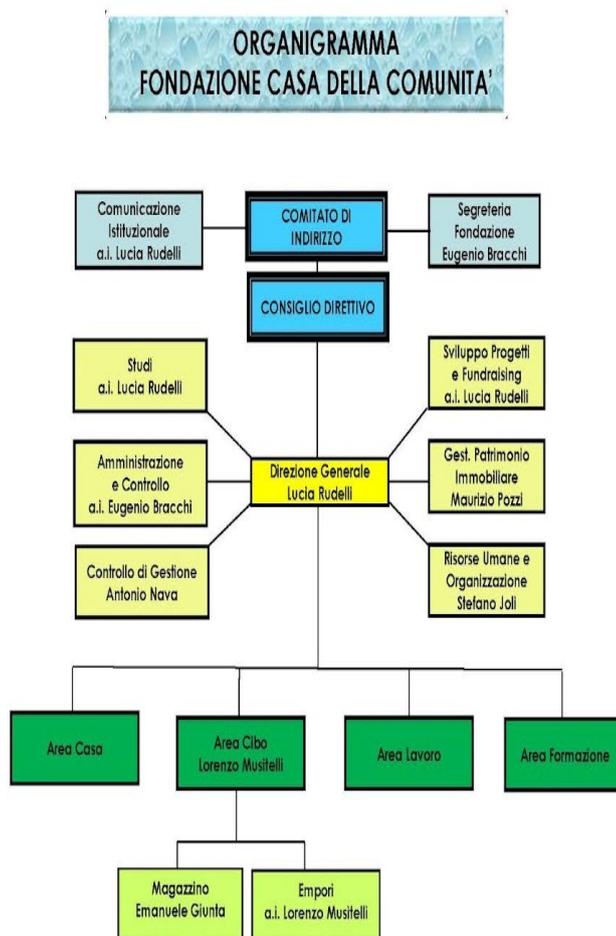
Le 3 figure (commercialisti associati) percepiscono un compenso complessivo annuo di € 6.000.

## Organigramma

Il 2023 è stato l'anno in cui la Fondazione ha costruito e adottato il suo primo organigramma, grazie all'inserimento tra i volontari di una nuova figura con esperienza lavorativa nel campo dell'organizzazione aziendale, figura che ha così fornito un contributo alla Fondazione su un aspetto fino a quel momento non affrontato.

Nella seduta del 30 gennaio 2023 il Comitato di Indirizzo ha quindi adottato l'organigramma della Fondazione nell'ambito del quale è stata istituita la figura del Direttore Generale, carica attribuita alla Dott.ssa Lucia Rudelli, con precedenti esperienze nel campo del management dei servizi educativi e Phd in Pedagogia (Education).

Da un lato emerge quanto il coinvolgimento di figure volontarie con elevata professionalità possa rappresentare un valore aggiunto molto significativo, allo stesso tempo l'organigramma mette in luce quanto l'ente sia ancora in una fase iniziale del suo sviluppo, dove molte funzioni sono assegnate pro-tempore alla stessa Dott.ssa Rudelli.



## Volontari

Numerosi i volontari che nel corso del 2023 hanno garantito il funzionamento dell'Emporio e del magazzino imparando nuove funzioni: quali distribuzione degli alimenti, sistemazione degli scaffali, accompagnamento e informazione agli utenti, gestione delle casse, organizzazione del banco della frutta.

**Il lavoro volontario costituisce il 92% dell'intera forza lavoro dell'ente**, la strategia si rivolge quindi ai volontari assimilando bisogni formativi e di ingaggio a quelli del personale retribuito.

**Sono 76 i volontari che hanno dedicato il proprio tempo alle attività della Fondazione in modo continuativo nel corso del 2023, realizzando 2.420 accessi per un totale di 8.700 ore di attività. Di questi sono 5 i volontari che ricoprono ruoli di responsabilità nell'organizzazione** e mettono al servizio dell'Emporio a titolo gratuito le loro competenze esercitate nelle loro carriere professionali precedenti, impegnando un tempo considerevole (l'equivalente almeno di un lavoro part-time).

- Responsabile controllo di gestione - Antonio Nava.
- Responsabile area cibo - Lorenzo Musitelli.
- Segretario - Eugenio Bracchi.
- Gestione patrimonio immobiliare - Maurizio Pozzi.
- Consulente materia organizzativa e regolamentare - Marcello Anelli.

Ogni giornata di apertura dell'Emporio ha visto la presenza media di n. 8 volontari con una media di 3,5 ore per accesso. Valorizzando ogni ora di volontariato pari a 15 euro si ottiene un **valore monetario di 130.500 euro**, utilizzando il metodo del "costo di sostituzione" viene stimato come il costo che un ente non profit dovrebbe sostenere se dovesse retribuire a prezzi di mercato il lavoro volontario (valore medio, data l'eterogeneità del valore delle attività svolte dai volontari, Rif. ISTAT - CNEL, La valorizzazione economica del lavoro volontario nel settore non profit, Osservatorio Nazionale Associazionismo, 2011).

E' stata valutata la congruità qualitativa e quantitativa tra persone assegnate alle strutture ed i compiti loro attribuiti, provvedendo ad un piano di recruiting anche e soprattutto di volontari per la copertura delle posizioni o delle competenze vacanti. La presenza dei volontari è quindi fondamentale per l'implementazione delle attività della Fondazione.

L'organizzazione del lavoro volontario garantisce inoltre il supporto alle attività del magazzino e dell'emporio con **5 capi turno** a supporto della gestione apertura quotidiana.

È inoltre costante il dialogo con i volontari per un loro maggiore coinvolgimento nelle attività dell'ente, tramite incontri periodici, interni o con interventi esterni (testimonianze), al fine di aumentare ulteriormente il loro ingaggio, ridurre il più possibile il turnover, accrescere la motivazione e l'appartenenza alla Comunità. Nel corso del 2023 sono stati **4 gli incontri** realizzati al fine di coinvolgere, informare, stimolare appartenenza, collaborazione e conoscenza reciproca.

Il bilancio sociale è stata un'occasione per creare consapevolezza negli organi direttivi, anche in questo senso, riflettendo su una parte data per scontata e il cui dato riferito agli incontri, è stato recuperato solo ex post. Per il 2024 e il 2025 si intende monitorare il dato puntualmente,

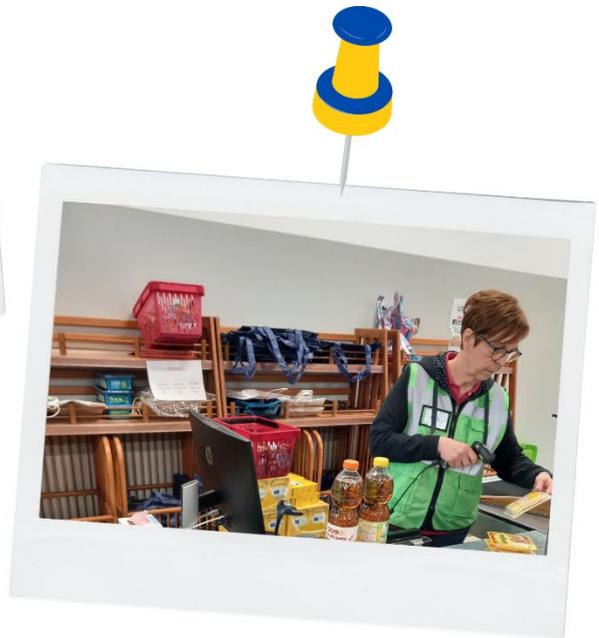
oltre che, ovviamente, continuare a creare occasioni per migliorare l'ingaggio di personale volontario qualificato.

Nel corso del 2023 è stata inoltre garantita la **formazione dei volontari**:

- 4 ore Formazione HACCP;
- 4 ore Formazione procedure magazzino ed Emporio;
- 4 ore Formazione (normative privacy, 231, sicurezza sul lavoro 81/08).

Nessun volontario riceve alcuna forma di rimborso spese.

Obiettivi: oltre ai dati dei volontari già monitorati, il gruppo di lavoro per il 2024 sta valutando l'implementazione di anagrafiche più dettagliate (eventualmente anche tramite l'ausilio di software ad hoc), per gestire ulteriori dati che vengono ritenuti rilevanti, in particolare: titolo di studio, età, professione / ex-professione (per i volontari in pensione), turnover dei volontari continuativi, per iniziare a raccogliere questi dati con puntualità nel 2025.



## Personale retribuito

Sono 2 le persone ingaggiate con contratto di collaborazione continuativa, nello specifico la direttrice dell'ente e un educatore esperto che si occupa di coordinare tutti gli interventi educativi e di gestione delle persone che ruotano attorno alla Fondazione con dispositivi vari quali alternanza scuola/lavoro e lavoratori di pubblica utilità (come illustrato nel paragrafo dedicato).

Per allargare il perimetro alla sostanza, come specificato in nota metodologica, tra il personale retribuito è necessario annoverare n. 4 dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato da Famiglia Nuova e N. 1 dipendente assunta da Fondazione Caritas, dedicati esclusivamente alle attività della Fondazione. Questa è quindi la reale composizione dello staff della Fondazione.

Tot. 7 persone.

Di cui 2 donne e 5 uomini, età media 49 anni.

Costo lordo aziendale annuo € 217.000

132.000 Famiglia Nuova

29.000 Fondazione Caritas

55.000 Fondazione Casa della Comunità



## Fondazione Casa della Comunità

**N. 2 persone con contratto di collaborazione continuativa**



## Famiglia Nuova Soc. Coop. Soc.

**N. 4 persone assunte con contratto a tempo indeterminato (CCNL Cooperative sociali), per la gestione del magazzino e il trasporto delle merci.**



## Fondazione Caritas Lodigiana

**N. 1 persona assunta con contratto a tempo indeterminato (Contratto Uneba) per attività di segreteria**

Le 7 persone retribuite costituiscono un'equipe, con una sua specificità dal punto di vista delle competenze, e garantiscono tutta l'operatività dell'area cibo, facendo da perno per il lavoro dei volontari, soprattutto in questo primo anno di avviamento dell'emporio.

La composizione dell'equipe non ha subito alcuna variazione nel corso del 2023.

## Altre figure



Alle figure dei volontari, dei dipendenti e dei collaboratori, vanno aggiunte le numerose e diversificate altre collaborazioni con enti pubblici e privati (scuole, Centri di Formazione Professionale, servizi sociali del Comune di Lodi, Ufficio di Piano, cooperative sociali, altri enti del Terzo Settore) che mettono a disposizione manodopera per lo svolgimento di attività complementari nell'operatività della struttura ma che, soprattutto, contribuiscono ulteriormente agli obiettivi di inclusione di persone vulnerabili; ciò richiede la messa in campo da parte della Fondazione di competenze manageriali di coordinamento, accompagnamento educativo e networking per gestire la complessità delle diverse situazioni e rendere efficaci le opportunità di inserimento.

Nel corso del 2023 la Fondazione ha accolto **78 figure di collaboratori**:

- 10 lavori di pubblica utilità;
- 6 borse lavoro del Progetto Attiva-Lo del Comune di Lodi di sostegno al reddito per soggetti fragili e in difficoltà economica;
- 5 altre borse lavoro;
- 2 volontari del Progetto PUC-Progetti Utili alla Collettività per persone che percepiscono Reddito di Cittadinanza;
- 26 studenti in alternanza scuola-lavoro;
- 29 studenti in sospensione educativa.

Si rileva quindi un forte impegno della Fondazione nel coordinamento di queste figure, prevalentemente con fragilità personali e sociali, per dare loro un'opportunità di crescita e inserimento lavorativo. Si è creata una comunità nella comunità territoriale più allargata che si prende cura dei più deboli, crea occasioni per far fare esperienze guidate e sviluppare competenze professionali, favorire l'inclusione sociale, in un proficuo scambio reciproco di persone che contestualmente danno e chiedono aiuto.

## Salute e sicurezza

E' stata posta attenzione alle tematiche della salute e sicurezza alimentare attraverso l'organizzazione di un processo di gestione efficiente delle risorse (movimentazione e stoccaggio), il rispetto della normativa Haccp in materia di gestione, conservazione e somministrazione degli alimenti, la normativa igienico sanitaria, così da garantire che i prodotti alimentari non abbiano un effetto pericoloso sulla salute dei consumatori finali quando vengono preparati e consumati.

Inoltre, con la gestione del cibo fresco raccolto, particolare attenzione viene rivolta al rispetto della catena del freddo, con ausilio di furgoni refrigerati certificati A.T.P.<sup>1</sup> appositamente predisposti per il trasporto di alimenti freschi, con la conservazione di questi in celle frigorifere una volta giunti in magazzino, con l'uso di contenitori isotermici. Tutti gli investimenti per questa tipologia di attrezzature sono stati effettuati negli anni, grazie a progetti finanziati dai soci fondatori, che progressivamente conferiranno tutte le attrezzature alla Fondazione.

Di seguito le polizze assicurative della Fondazione:

- Vittoria Assicurazioni assicurazione infortuni volontari;
- Responsabilità civile, incendio;
- Tutela legale indenne la Fondazione da controversia.

Non si rilevano infortuni sul lavoro, né per quanto riguarda i volontari né per quanto riguarda i collaboratori.

Non si rileva alcun contenzioso.

---

<sup>1</sup> A.T.P. è la sigla di Accord Transport Perissable. Il certificato Atp regola il trasporto di merci deteriorabili in furgoni frigo. Nel 1970 alcuni stati europei, tra cui l'Italia, hanno sottoscritto un accordo per regolamentare il trasporto di prodotti alimentari. La normativa Atp disciplina le condizioni per la costruzione dei veicoli prestando particolare attenzione all'isotermità dei camion refrigerati destinati al trasporto di merci a temperatura controllata.

## Contratti e servizi esterni

La Fondazione si avvale di diverse professionalità, che sono in grado di sostenere l'ente in questa delicata fase di sviluppo iniziale. Pur trattandosi di acquisti di servizi esterni e consulenze, per la qualità dell'apporto fornito ed il costo ben al di sotto dei prezzi di mercato, una parte delle prestazioni esterne possono essere considerate parte del valore generato dalla Fondazione. In particolare, per il 2023, tra i costi esterni di cui Fondazione si è avvalsa, quelle che illustriamo di seguito sono quelle che forniscono un valore aggiunto in termini qualitativi e di partnership.

### Avvocato Mbodj Abdoulaye

Ha supportato l'ente nel processo di compliance sulle recenti normative privacy, tema delicato per ogni organizzazione, ancora più delicato pensando alle diverse fragilità che la Fondazione con il suo operato intercetta.

### HQC Counselling

Consulente Dlgs 231/01.

### Ing. Giampaolo Cabrini

Consulente salute e sicurezza sul lavoro DLgs 81/08.

### Studio Geroni

Segue gratuitamente la gestione del personale della Fondazione.

Famiglia Nuova, che, da socio Fondatore, dopo aver seguito l'iter di progettazione e gestione del finanziamento che ha data vita alla Fondazione, si fa carico di gestire la contabilità generale. Nel 2023 le parti (Fondazione e Famiglia Nuova) hanno predisposto un accordo di servizio per la copertura parziale dei servizi offerti. L'accordo è valido dall'esercizio 2024.

Il totale dei costi sostenuti nel 2023 per queste prestazioni esterne ammonta ad € 16.100,89.

Non si segnalano turnover né contenziosi.

## 5. Stakeholder

Per la natura stessa della Fondazione, ovvero il suo essere “di partecipazione”, i diversi portatori di interesse sono coloro che sostanziano il concetto di partecipazione, apportando alla Fondazione competenze, risorse, ma anche bisogni, per il raggiungimento di obiettivi comuni e di risposta alle fragilità delle persone.

L'impegno per i prossimi anni è certamente quello di **coinvolgere gli stakeholder progressivamente nei vari esercizi**, strutturando un processo ben organizzato, con la consapevolezza che gli stakeholder principali e finali di tutti gli interventi sono e resteranno sempre i beneficiari stessi. Pur ritenendo gli utenti lo stakeholder principale, allo stesso tempo è necessario sottolineare quanto il loro coinvolgimento nel processo del bilancio sociale possa essere non solo particolarmente oneroso in termini di ore-lavoro da parte del personale (volontario e retribuito) ma, per il grado di consapevolezza che oggi li caratterizza, rischioso e fuorviante. Si ritiene che questo potrà avvenire solo con una buona esperienza acquisita dalla Fondazione nella definizione del bilancio sociale.

Per ragioni dettate dai tempi, data la fase di sviluppo che sta attraversando la Fondazione, nel corso del 2023 il coinvolgimento degli stakeholder ha mantenuto quelle **caratteristiche informali** che contraddistinguono da sempre la storia del Terzo Settore (opinioni, pareri, idee condivise in contesti informali di ogni tipo). Con il bilancio sociale la Fondazione si pone però l'obiettivo di strutturarsi anche su questo aspetto.

L'obiettivo del 2023 è stato quello di mappare tutti i portatori di interesse (stakeholder), iniziando a definirne il grado di interesse e influenza, all'interno del gruppo di lavoro.

Il gruppo di lavoro BS ritiene che il 2024 possa essere l'anno in cui sarà già possibile coinvolgere attivamente, tramite i primi incontri e focus group, alcuni degli stakeholder più rilevanti, quali, a titolo esemplificativo, referenti della grande distribuzione, delle imprese (grandi donatori), banche e associazioni di categorie.

**La mappa degli stakeholder risulta quindi particolarmente articolata**, espressione della grande potenzialità della Fondazione di generare connessioni e integrazioni, promuovere la partecipazione di diverse forze del pubblico e del privato sociale ed aziendale, delle istituzioni e di diversi cittadini, per creare valore per la comunità territoriale.

## Mappa degli stakeholder Casa della Comunità



- **2.899** UTENTI: beneficiari che accedono agli empori solidali e sono supportati con azioni per contrastare la povertà alimentare e migliorare la loro dignità e qualità della vita. Nell'ottica di superare l'assistenzialismo tout court e promuovere invece la proattività, consapevolezza e responsabilità delle persone, nel corso del 2024 saranno avviate iniziative di accompagnamento e formazione sui temi connessi con l'educazione alimentare, finanziaria, energetica.
- **7** LAVORATORI: con impegno e competenza contribuiscono alla realizzazione delle attività e al raggiungimento degli obiettivi statuari.
- **76** VOLONTARI: cuore e motore della nostra organizzazione, garantiscono l'apertura del servizio con passione e professionalità. Data la rilevanza e centralità del loro ruolo, saranno sviluppati e sempre più curati la selezione, l'ingaggio, l'inserimento, la motivazione e la formazione.
- **5** SOCI FONDATAORI: enti di diversa natura giuridica che con intuizione e lungimiranza hanno gettato il cuore oltre l'ostacolo e hanno dato avvio al progetto, ponendo le basi perchè possa svilupparsi e crescere.

- **5** SOCI SOSTENITORI: enti di diversa natura che hanno colto la valenza del progetto e che con diverse modalità vi aderiscono apportando risorse e/o beni.
- **1** SOCIO PARTECIPANTE: il 2023 è l'anno che ha visto l'ingresso del Comune di Lodi come primo socio partecipante della Fondazione. E' un tassello importante e fondamentale che arricchisce la Fondazione e rinforza la compartecipazione pubblico-privato per il raggiungimento di obiettivi comuni nel sociale.
- **49** AZIENDE: si tratta di realtà di diverso tipo (GDO, logistiche, aziende produttrici, aziende del comparto agro-alimentare, ecc.) che contribuiscono alle attività devolvendo beni che rendono possibile il supporto alimentare gratuito agli indigenti. Tra queste citiamo a titolo esemplificativo Il Gigante Lodi, Coop Lodi, Lidl, Ferraroni, Ristoris, Ferrari Massalengo, Havi Logistic's, Peviani S.p.a., IBSA, Panificio San Lorenzo.
- **4** ENTI FINANZIATORI: enti di natura pubblica e privata (Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, Fondazione BPL) che attraverso finanziamenti che derivano dalla partecipazione a bandi e progetti e da elargizioni liberali rendono possibile e sostenibile lo svolgimento delle attività statutarie.
- **2** BANCHE: realtà che accompagnano e rendono fattibile lo sviluppo della Fondazione (BCC Centropadana e Banco BPM).
- AMICI DELL'EMPORIO: un grande valore per la Fondazione poter avere amici che ne sostengono le attività; è sicuramente un aspetto da promuovere per il prossimo anno, affinché il coinvolgimento della comunità sia sempre più allargato e variegato.
- CHIESA CATTOLICA e PARROCCHIE: partecipazione di una realtà fondamentale che permette di connotare le attività della Fondazione verso l'aiuto ai più deboli e l'attenzione alla promozione umana.
- ALTRI ENTI TERZO SETTORE: di qualsiasi natura, per lo più "attori" competenti e preparati con i quali la Fondazione intrattiene costanti rapporti finalizzati alla realizzazione di progetti significativi ed efficaci. Tra questi citiamo a titolo esemplificativo, Croce Rossa Italiana, CSV Lombardia, Il Mosaico Servizi Coop. Soc., Sollicitudo, Il Pellicano Coop. Soc., L'Officina Coop. Soc., Lions Club Lodi Host.
- SCUOLE pubbliche e private di ogni ordine e grado della Provincia di Lodi con cui collaboriamo per iniziative formative e di inclusione sociale (PCTO, tirocini scolastici). Tra queste citiamo CFP San Giuseppe Coop. Soc., CFP Consortile Lodi, Scuole Diocesane, Liceo Artistico Callisto Piazza, IC Lodi V, IIS Codogno Villa Igea, IPSCT Einaudi.
- ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA: Confartigianato, associazioni di professionisti, Camera di Commercio e sindacati, Unione Artigiani.

- **DONATORI:** cittadini e imprese che con fiducia e generosità sostengono concretamente i progetti della Fondazione, prevalentemente l'Emporio Solidale del Lodigiano "Don Olivo Dragoni". Tra questi citiamo, a titolo esemplificativo, Consorzio Muzza, Lodi Salute, Giuseppe Nicoletti, Parrocchia San Lorenzo Lodi, Parrocchia Santa Francesca Cabrini Lodi, Simaco srl, TecnoTrade srl, Granata Arredamenti.
- **FORNITORI:** realtà di diverso tipo che con il loro apporto specifico rendono possibile lo sviluppo delle attività; in prospettiva occorre sollecitare ulteriormente questi portatori di interesse perché colgano il valore e l'impatto del lavoro della Fondazione e possano decidere di collaborarvi con maggiore consapevolezza e supporto. Tra questi citiamo, a titolo esemplificativo, Refridom, Studio Synthesis, Zucchetti, Idea Informatica, NP Solution, Lodiproget, Fontanini, Autofficina Locatelli, System Line srl.
- **COMUNITA' TERRITORIALE:** fatta di singoli cittadini ma anche di istituzioni pubbliche e private, di associazioni di diversa natura, che la Fondazione mira a coordinare e a valorizzare in maniera condivisa e partecipata per essere più concreti e prossimi ai bisogni di ciascuno e insieme del territorio del lodigiano.

Almeno in questa prima fase, da rivalutare in futuro, si ritiene inappropriato evidenziare una scala di influenza e interesse riferita alle tipologie di stakeholder. Pur consapevoli di quanto utenti e volontari rappresentino una priorità in termine di interessi della Fondazione, così come pare scontato sottolineare quanto finanziatori e donatori possano essere stakeholder rilevanti in termini di sostenibilità economica, quindi con un elevato grado di influenza delle decisioni, la Casa della Comunità non è un'azienda, ma ha comunque l'ambizione di essere un Ente del Terzo Settore moderno e trasparente, responsabile verso i beneficiari tanto quanto verso chi sostiene l'ente con risorse economiche, di tempo o di competenze da mettere a disposizione, attento agli sviluppi del mondo che la circonda.

Allo stesso tempo la Casa della Comunità ha **l'ambizione di essere un perno in grado di aggregare tutti i diversi soggetti del territorio**, di aprire letteralmente le porte di casa, coinvolgendoli, a vario titolo, nella propria mission. Come sottolineato in precedenza è obiettivo dei prossimi esercizi, aumentare il coinvolgimento dei diversi soggetti, per comprendere meglio aspettative, interessi, percezioni e, grazie a queste fare valutazioni e riprogrammare gli impegni della Fondazione nei confronti dei soggetti del territorio.

La Fondazione mira a rendere circolare la collaborazione e l'interazione tra il primo settore (pubblico), secondo settore (privato) e Terzo Settore (non profit) per renderli **protagonisti "in rete" di un nuovo modo di occuparsi della comunità**, valorizzando la complementarietà invece che la singolarità.

## 6. Finanziamenti, progetti e fundraising

**La costituzione della Fondazione trae origine da quanto previsto nel progetto “La Casa della Comunità”**, al cui comitato promotore hanno partecipato alcune importanti realtà pubbliche e private di Lodi, finalizzato a definire la fase di maturità dell’attività svolta dal Centro di Raccolta Solidale per il Diritto al Cibo (C.R.S.) di Lodi.

Il progetto può essere riassunto nella realizzazione di un “emporio solidale” destinato a sostituire in chiave evolutiva la funzione di distribuzione di derrate alimentari a famiglie bisognose e comunità, somministrate settimanalmente (tre giorni alla settimana) nella sede di Lodi in Via Pace di Lodi n. 9.

Gli obiettivi che sono stati focalizzati dal progetto “La Casa della Comunità” possono essere così riassunti:

- Costituire un nuovo soggetto con personalità giuridica co-partecipato ed adeguato alla gestione di servizi/progetti in ambito sociale, attivando una partecipazione allargata a nuovi soggetti sia pubblici che privati, coinvolgendo la società sui temi della povertà;
- Dotare il territorio di una struttura funzionale al recupero ed alla distribuzione del cibo che a tendere possa divenire “La Casa della Comunità”, luogo di analisi e ideazione di strategie di cura del territorio;
- Efficientare un sistema che, per quanto implementato in modo assai significativo nell’ultimo triennio, necessita di un ulteriore sforzo di uniformità, tracciabilità, ampliamento della platea dei destinatari;
- Restituire dignità al beneficiario offrendo la possibilità di scelta della composizione del proprio “pacco alimentare” anche attraverso il coinvolgimento in attività volontaria di restituzione di alcuni destinatari della misura, arrivando ad un modello condiviso di “emporio solidale”;
- Ridurre il fenomeno dello spreco alimentare con effetti positivi anche dal punto di vista ambientale.

Il progetto era stato presentato nell’ambito delle iniziative promosse dalla Fondazione Cariplo “Interventi emblematici maggiori 2018” da realizzarsi nella Provincia di Lodi, il progetto “La Casa della Comunità” era stato ammesso al contributo di Euro 1.000.000=, co-finanziato dalla Regione Lombardia.

**Il 16 Gennaio 2023 ha aperto le porte l'Emporio Solidale del Lodigiano "Don Olivo Dragoni"**, primo progetto operativo della Fondazione di Partecipazione Casa della Comunità: un vero e proprio supermercato dove le persone in difficoltà possono scegliere i prodotti di cui hanno bisogno e rifornirsi gratuitamente usando una tessera a punti a loro disposizione, rilasciata grazie alla valutazione effettuata dai Centri di Ascolto delle Caritas Parrocchiali e della Piattaforma "Don Leandro Rossi" di Famiglia Nuova, e dai Servizi Sociali del Comune di Lodi.

Il 16 gennaio 2023 con una scrittura privata tra la Fondazione Casa della Comunità e l’Associazione Progetto Insieme ODV-ETS è stato concordato un comodato d’uso gratuito dalla Fondazione a Progetto Insieme per la gestione degli spazi di Via Togliatti utilizzati per l’Emporio e il Magazzino.

Il 2023 ha visto quindi la gestione, per conto dell'Associazione Progetto Insieme ODV-ETS e della Cooperativa Sociale Famiglia Nuova, di **due importanti progetti per l'Emporio Solidale, in risposta a bandi regionali** per:

- l'assegnazione a enti non profit di **contributi a fondo perduto per "l'acquisto di attrezzature strumentali funzionali al recupero ed alla distribuzione dei prodotti alimentare invenduti ai fini di solidarietà sociale"**: il progetto si è chiuso a giugno 2023 e ha permesso di acquistare attrezzature hardware e software, celle frigorifere, veicoli certificati ATP, scaffalature, transpallet ed elevatori e di ricevere un contributo di 117.448 euro, a fronte di una spesa di 151.589 euro.

- il **"riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo annualità 2022-24"** per cui la partnership tra Associazione Progetto Insieme e la Cooperativa Famiglia Nuova è finanziata da Regione Lombardia con un contributo di 314.500 euro nel biennio per coprire principalmente le spese del personale, del recupero del cibo, di stoccaggio della merce, di gestione e manutenzione degli spazi.

La rilevazione dei costi sostenuti dall'Emporio per il periodo gennaio dicembre è stata rilevata dai rendiconti e riscontri forniti da Progetto Insieme e Famiglia Nuova e dalla cassa dell'Emporio, per cui non è ancora evidenza nel bilancio di Casa della Comunità; si sta tuttavia lavorando a un bilancio aggregato per il 2025 quando ci sarà una nuova progettualità in risposta al bando regionale.

La Fondazione ha ottenuto inoltre un **finanziamento di 10.000 euro dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi in risposta al Bando 2022/02 Sociale con un progetto dal titolo "Benvenuti a Casa"** che ha riguardato, a seguito di una progettazione architettonica e sociale degli spazi della palazzina uffici della Casa della Comunità, la ristrutturazione degli uffici e spazi di incontro della Fondazione Casa della Comunità nella nuova sede di Via Togliatti 18 a Lodi.

Per quanto riguarda le iniziative svolte nel 2023, abbiamo **incontrato 82 classi** di studenti provenienti da scuole di ogni ordine e grado del territorio, principalmente del Comune di Lodi. Più di **1.500 studenti sono stati sensibilizzati** sui temi del diritto al cibo, della lotta allo spreco alimentare, della cultura del dono.

Abbiamo inoltre organizzato:

- **8 raccolte alimentari**, in collaborazione con la Caritas Lodigiana, il Banco Alimentare, alcuni supermercati della zona, numerose scuole grazie al progetto "Aiutaci ad aiutare" dell'associazione Lions, volontari provenienti da diverse realtà educative. Complessivamente abbiamo raccolto 23.620 kg di prodotti destinati alle famiglie indigenti che aiutiamo.
- **interventi e testimonianze** presso centri parrocchiali e associazioni del Terzo Settore, per condividere conoscenza, creare coinvolgimento, costruire una comunità che si fa carico delle situazioni di povertà;
- **aperitivi solidali per aziende** interessate a conoscere la nostra realtà e a capire come contribuirvi per dare concretezza ai criteri di sostenibilità ESG.

Il grande cambiamento organizzativo che l'ente sta ancora attraversando (dalla distribuzione di pacchi standardizzati e omogeneamente riempiti attiva fino a fine 2022, all'apertura della distribuzione in modalità emporiale a Lodi e nel territorio), è significativamente rilevante e sta richiedendo una trasformazione radicale del lavoro: una sfida importante che sta impegnando la Fondazione con una forte e rinnovata organizzazione e un lavoro e un costante monitoraggio per la gestione della struttura.

Si è sempre mantenuta una costante attenzione alla costruzione di una risposta condivisa ai bisogni espressi dalla comunità lodigiana, in linea con la nostra azione progettuale. La Fondazione è recettiva e proattiva nell'accogliere proposte progettuali inerenti i seguenti temi, oltre a quello della povertà alimentare:

- il problema del lavoro, nei casi in cui la persona non è in grado di accedere autonomamente al mercato il problema del lavoro, trovandosi in una qualche situazione di fragilità, di cui si è data evidenza poc'anzi rispetto alle numerose opportunità di sperimentazione e messa in gioco professionale in un "contesto protetto" ed educativamente significativo;
- Il tema abitativo nei casi in cui la persona ha difficoltà a reperire autonomamente una dimora. La Fondazione ha partecipato ad alcune iniziative di co-progettazione e lavoro di rete sul territorio sul tema dell'housing sociale per cercare di dare il proprio contributo a un bisogno dilagante del territorio; tuttavia la sostenibilità del progetto sia economica sia organizzativa non ha reso possibile per ora la sua piena realizzazione;
- la formazione ed educazione di soggetti fragili che accedono all'emporio e in generale di quanti fanno parte dell'organizzazione.

## La Strategia di breve e medio termine (prossimi 3 anni)



Fondazione Casa della Comunità ha identificato 5 aree di sviluppo strategico primarie:

1. **PROGETTAZIONE**, ovvero garantire una piena conoscenza dei bandi disponibili e predisporre progetti atti alla partecipazione della Fondazione, gestendo efficacemente tutte le fasi di un progetto per attivare possibilità di sviluppo della Fondazione, supportati da strumenti e finanziamenti adeguati.

L'Area Progettazione permette la sostenibilità delle azioni che la Fondazione eroga e attiva sul territorio e contribuisce massicciamente all'impatto sociale sulla comunità di appartenenza, sia grazie al network di relazioni che coinvolge sia grazie al drenaggio delle risorse a beneficio dei beneficiari finali. La capacità progettuale necessita di essere ampliata per contribuire alle entrate dell'Ente in ottica di sviluppi futuri.

2. **FUNDRAISING**, ovvero ricercare strumenti e iniziative di fundraising da indirizzare a privati cittadini e realtà produttive e istituzionali, per promuovere un flusso di entrate costante per garantire il corretto funzionamento e sviluppo della Fondazione. Dovrà essere definito un piano di iniziative di fundraising, ricercare gli strumenti di raccolta fondi, sia attraverso contatto diretto sia via web, incrementare le relazioni e il numero dei donatori, gestire le iniziative e coordinare le attività di fundraising.  
Il Fundraising ha un impatto importante sul territorio e, grazie alle alleanze costruite, permette di generare reputazione per la Fondazione. Attualmente però le risorse e le competenze organizzative non permettono il raggiungimento degli obiettivi prefissati, con conseguenti ricadute sia in termini di capacità innovativa che di creazione di valore per i beneficiari.
3. **COORDINAMENTO AREA CIBO**, ovvero delle attività di magazzino, di emporio e di raccolta di cibo dai diversi fornitori, compresi i prodotti a marchio AGEA-FEAD, a livello provinciale. Gli scopi di questa linea strategica sono: garantire una pronta risposta alla povertà alimentare delle persone non in grado di soddisfare autonomamente i bisogni basilari di alimentazione; combattere lo spreco alimentare, organizzando una capillarità e tempestività di recupero; costruire un sistema che garantisca una risposta qualitativamente omogenea alla povertà alimentare su tutto il territorio lodigiano; assicurare la gestione dei fornitori in essere e incrementare il numero in relazione alle potenzialità del territorio e alla relazione con operatori nazionali del settore. Il coordinamento provinciale della fornitura e distribuzione consente importanti economie di scala e maggiori quantità e qualità di alimenti destinati agli indigenti.

La corretta gestione delle risorse economiche e materiali recuperate dalle attività di progettazione e di fundraising, insieme al coordinamento delle risorse umane e alla tenuta delle relazioni con le aziende e i servizi del territorio, sono indispensabili per il buon funzionamento del recupero dei prodotti e della gestione complessiva degli empori.

Il coordinamento dell'area cibo implica una buona e integrata organizzazione tra magazzino ed emporio; il primo per recuperare prodotti e eccedenze alimentari dalla GDO, aziende produttrici, AGEA-FEAD, Banco Alimentare ecc. da destinare agli indigenti attraverso gli empori solidali e gli altri enti accreditati (case accoglienza, comunità, mense, associazioni, ecc.), combattendo lo spreco. Il secondo per garantire prodotti adeguati e sufficienti per l'alimentazione, l'igiene personale e la pulizia della casa agli utenti indigenti attraverso l'apertura quotidiana dell'Emporio.

Il recupero dei prodotti, oltre ad essere innovativo per il territorio, ha un impatto significativo e crea valore per l'utente target, qualifica l'ente e contribuisce a costruire nuove relazioni e partnership genera una catena virtuosa a contrasto delle povertà economiche e sociali, fondamentali per la dignità della persona. Il servizio è assolutamente rilevante e aderente alla missione dell'Ente, configurandosi come una

leva di valore e impatto fondamentale per il territorio, sia in termini di ricaduta sui beneficiari che di ingaggio della comunità (volontari, stakeholders e reputazione stessa di Casa della Comunità).

4. **COORDINAMENTO AREA EDUCAZIONE-FORMAZIONE**, ovvero individuare, progettare e realizzare interventi e/o attività formative per i diversi beneficiari. Garantire una formazione finalizzata alla riqualificazione professionale delle persone in situazioni di fragilità e un sostegno educativo nelle situazioni di povertà relazionale, linguistica ed educativa di nuclei fragili. Sviluppo educativo nei confronti della comunità territoriale in cui opera in riferimento a tutte gli ambiti presidiati dalla Fondazione.

L'attivazione di percorsi formativi ed educativi è strategico rispetto alle funzioni di Casa della Comunità, andando ad alimentare da un lato la filiera dell'Emporio Solidale, dall'altro il rinforzo delle finalità civilistiche solidaristiche e di utilità e di utilità sociale che la Fondazione si propone di raggiungere.

5. **COORDINAMENTO RISORSE UMANE**, ovvero effettuare un'analisi dei bisogni sia qualitativi sia quantitativi delle persone necessarie al buon funzionamento delle attività. Realizzare processi di selezione, formazione, valutazione e sviluppo di quanti operano nella Fondazione per garantire un corretto dimensionamento, una elevata motivazione, una puntuale gestione di tutte le persone che a vario titolo operano nella Fondazione.

Da questa analisi delle aree di presidio strategico emergono sicuramente alcuni punti di forza e aspetti migliorabili:

#### **Punti di forza:**

- identità forte
- governance efficace
- buon clima interno: la Fondazione si prende cura dei suoi dipendenti, dei suoi collaboratori e dei suoi volontari
- servizi innovativi per il territorio
- significativo impatto sociale nel contrasto alla povertà alimentare
- rete degli stakeholder attiva e radicata.

#### **Aree da migliorare e potenziare:**

- diversificazione delle fonti di ricavo, attualmente insufficienti; occorre implementare il fundraising e la progettazione attività necessarie per la sostenibilità economica e per far fronte a nuovi investimenti (desiderati ma al momento non realizzabili);
- attrazione di nuove figure professionali che possano occuparsi delle aree ancora scoperte o parzialmente presidiate.

Il processo di sviluppo strategico potrebbe quindi prevedere le seguenti azioni di riferimento, i cui risultati andranno monitorati e valutati nel breve-medio periodo:

- Consolidare le attività esistenti rendendole efficaci, rafforzando il collegamento hub (Emporio e Magazzino centrale) spoke (empori secondari presso i centri di ascolto), ed ampliando la rete degli spoke.
- Strutturare l'organizzazione e i processi dell'Area Formazione, Lavoro e Inclusione, potenziando le competenze relazionali e gestionali.

- Rafforzare il coinvolgimento dei giovani attivando nuove forme di volontariato e promuovendo la capacità imprenditiva dei giovani di famiglie fragili per interrompere il circolo della povertà/assistenza.
- Rafforzare le competenze e gli strumenti di progettazione e fundraising dell'organizzazione al fine della diversificazione delle fonti di ricavo e di sostenibilità per l'ente, nonché di potenziare le capacità di policy making sul territorio.

Nelle successive parti del documento approfondiremo gli impatti evidenziati, da questi emergono alcuni numeri principali, che traducono in termini economici il valore della nostra attività e che potranno aiutarci nel tempo a monitorare i primi progressi della nostra strategia.



Nota bene: il dato dei ricavi si riferisce al conto economico del bilancio d'esercizio della Fondazione, non calcola il contributo sul progetto regionale "La solidarietà spesa bene all'Emporio Solidale del Lodigiano" che, per motivi amministrativi-contabili e di tempi di progetto, vede ancora come beneficiari gli enti soci Associazione Progetto Insieme e Famiglia Nuova Coop Sociale (parallelamente, i relativi costi, sono ancora a carico di questi e hanno evidenza nei loro bilanci d'esercizio). L'incremento dei ricavi nei prossimi esercizi sarà quindi anche indice dello stato di avanzamento del processo di transizione della Fondazione.

## *Totale valore generato nel 2023*

€ 3.868.666



Nel prossimo esercizio vorremmo introdurre la traduzione in termini economici anche di un elemento ambientale, quale il valore dei servizi ecosistemici <sup>2</sup>utilizzati nella produzione di cibo.

L'obiettivo nel 2024 e per il prossimo triennio è quello di riuscire ad incrementare questi valori, senza al momento porci obiettivi precisi in termini numerici, alla luce del fatto che il sistema è attualmente in equilibrio tra forza lavoro a disposizione (volontari, magazzinieri, autisti), valore dei beni raccolti (derrate alimentari) e capacità economica. La Fondazione potrà svilupparsi solo se le diverse componenti potranno crescere insieme.

Nei prossimi esercizi vorremmo implementare una **valutazione di impatto** (iniziando da un singolo progetto per poi provare ad estenderla nel corso degli anni a tutte le attività di Fondazione), dapprima con un'analisi SROI (social return on investment) che pur essendo una metodologia con qualche limite, può essere calzante nei nostri progetti di "diritto al cibo", per poi passare a una metodologia più aggiornata quale la "teoria del cambiamento", in grado di andare oltre la traduzione degli impatti in valori economici, che possa aiutarci a capire e approfondire i cambiamenti generati negli utenti (uscita da uno stato di vulnerabilità, salute e sicurezza alimentare) e nella comunità.

---

<sup>2</sup> I servizi ecosistemici di supporto alla vita dell'uomo riguardano in modo diretto la conservazione della vita e la diversità biologica. Sono tutto ciò che è necessario alla sopravvivenza: l'aria, l'acqua, il suolo, i nutrienti, gli elementi naturali, la vegetazione, gli animali e tutti gli esseri viventi.

## 7. Raccolta e distribuzione di beni



## La raccolta

La rete di raccolta si compone di **49 aziende**. Nello specifico, gli enti di rilevanza nazionale (Fead Unione Europea <sup>3</sup> e Banco Alimentare) coprono oltre il 60% delle donazioni di prodotti alimentari a cui segue la **Grande Distribuzione Organizzata (GDO)**, ovvero i supermercati locali che forniscono quotidianamente prodotti alimentari derivati dalle eccedenze alimentari: si tratta di alimenti ancora edibili e sicuri che non vengono più venduti o consumati, altrimenti destinati allo smaltimento. In questo caso la donazione ha il doppio valore perché, oltre alla distribuzione gratuita del cibo alle persone in difficoltà, contribuisce in modo significativo alla riduzione dello spreco alimentare.

La restante parte del cibo raccolto proviene da:

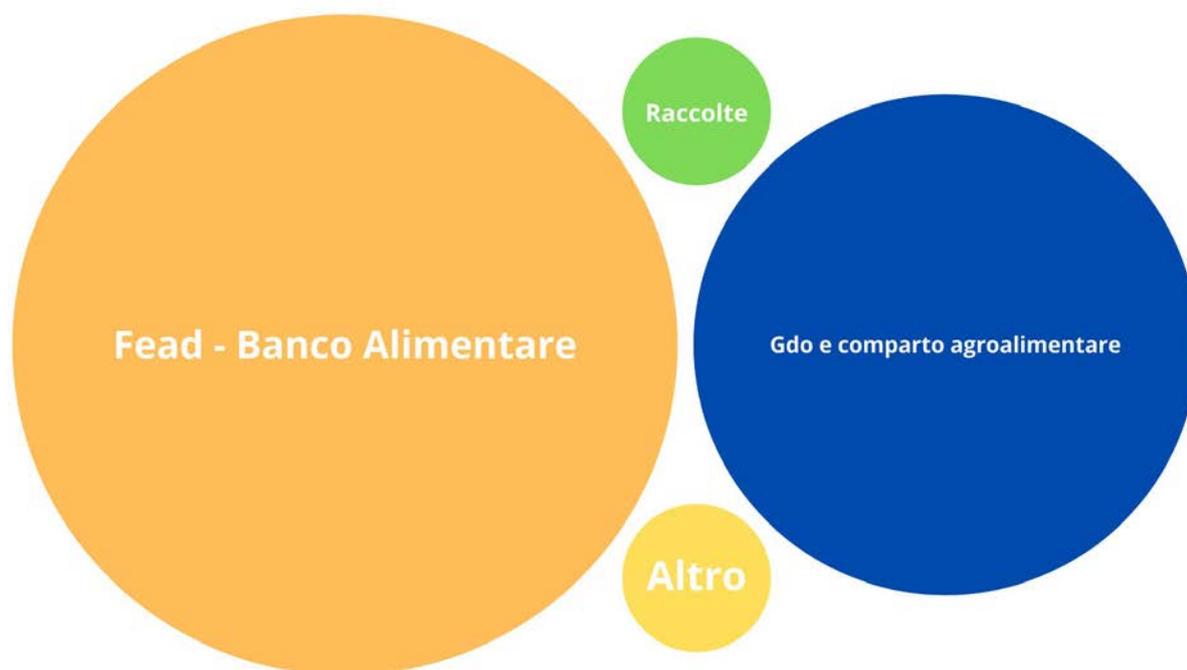
- **attività produttive**, aziende che operano nel territorio provinciale e regionale che aderiscono all'iniziativa e sostengono la Casa della Comunità attraverso donazioni di prodotti di loro produzione e/o commercializzazione;
- **comparto agroalimentare**, aziende e/o settori della logistica, affiliati al Banco Alimentare, che forniscono prodotti alimentari e di igiene della casa e della persona;
- **raccolta alimentare**, le iniziative di raccolta di alimenti che si svolgono nei supermercati e nei negozi. Le N. 8 "raccolte alimentari" realizzate nel 2023 in alcuni supermercati della zona, in collaborazione con la Caritas Lodigiana, il Banco Alimentare, numerose scuole grazie al progetto "Aiutaci ad aiutare" dell'Associazione Lions, volontari provenienti da diverse realtà educative, seppur rappresentano una quota minoritaria del cibo raccolto, sono allo stesso tempo occasioni di sensibilizzazione e diffusione. Complessivamente sono stati raccolti 23.620 kg di prodotti destinati alle famiglie indigenti.

Oltre a queste categorie di donatori fornitori, che coprono il 97 % delle donazioni, ci sono alcuni Negozi, Privati Cittadini, altri ETS, Servizi di ristorazione, la cui presenza testimonia la rete di concreta solidarietà di cui si dispone.

---

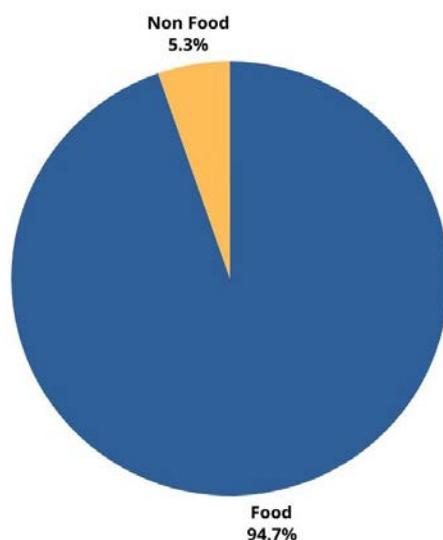
<sup>3</sup> Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD).

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1089&langId=it>



Complessivamente nel 2023 sono stati donati **Kg 868.448** di alimenti e n. Pz 48.908 di prodotti per l'igiene della persona e della casa e materiale scolastico, per un totale complessivo di quasi 1.000 tonnellate di prodotti, ovvero 917.357 (kg/l/pz). Il valore complessivo delle donazioni è di **Euro 3.603.625**.

**Grafico – Distinzione food / non food**



## **Criterio di valutazione valore commerciale beni raccolti**

La valorizzazione dei prodotti, donati gratuitamente, viene determinata attribuendo un valore per unità di prodotto ottenuta dal costo minore esposto e dalle offerte praticate dalla GDO locale. L'anagrafica del "costo" dei prodotti così ottenuta viene aggiornata semestralmente e/o in presenza di significative variazioni. L'attribuzione del costo del prodotto ci consente di misurare sia il costo che l'organizzazione avrebbe dovuto sostenere per acquistare i prodotti donati, sia il costo della spesa delle famiglie se venisse fatta al supermercato.

La congiuntura economica del 2023 caratterizzata da una elevata inflazione con un conseguente aumento dei prezzi dei generi alimentari ha certamente condizionato i comportamenti dei donatori.

Infatti si rileva una riduzione del -20% delle donazioni delle GDO rispetto al 2022, del -5% da parte dei Donatori Istituzionali, del 25% delle raccolte alimentari. Questa situazione critica è stata parzialmente compensata dalla positiva ricerca e ingresso di nuovi fornitori del comparto agroalimentare e delle attività produttive e da un incremento delle forniture FEAD.

Tab n. 1 – *Prodotti raccolti 2023*

Prodotto	Kg	Valore in €
Frutta fresca	113.328	268.163
Dolci e prodotti da forno	101.011	778.652
Pane e farine	98.144	354.481
Prodotti alimentari in scatola	93.485	343.271
Verdura fresca	91.011	211.442
Paste alimentari	75.655	165.119
Latte e derivati( formaggi)	40.711	358.027
Prodotti alimentari Precotti - prec	21.958	80.316
Condimenti	32.869	64.150
Riso	16.115	40.285
Carne	13.915	164.922
Alimenti prima infanzia	11.307	28.256
Dolcificante	10.583	39.546
Bevanda nervina	9.748	77.638
Pesce fresco	8.002	152.031
Cibi pronti	7.323	25.631
Insaccati	9.552	165.247
Prodotti vegetali	3.764	10.059
Prodotti alimentari surgelati e con	2.021	15.011
Pesce	1.095	8.683
Latte e derivati (latte)	56.251	81.681
Bevande	50.228	81.518
Uova	375	188
<b>Totale alimenti</b>	<b>868.448</b>	<b>3.514.317</b>
Prodotto	N.Pz	Valore
Prodotti igiene della persona	35.837	55.046
Prodotti igiene della casa	11.736	32.204
Prodotti scolastici e infanzia	108	108
piante e fiori	1.228	1.351
<b>Totale NO FOOD</b>	<b>48.909</b>	<b>88.709</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>917.357</b>	<b>3.603.025</b>

## La distribuzione

Il 96% dei prodotti sono stati donati ai 4 Empori del territorio (Lodi, Casalpusterlengo, San Colombano e Dresano), alle Parrocchie (38) e alle Comunità (22).

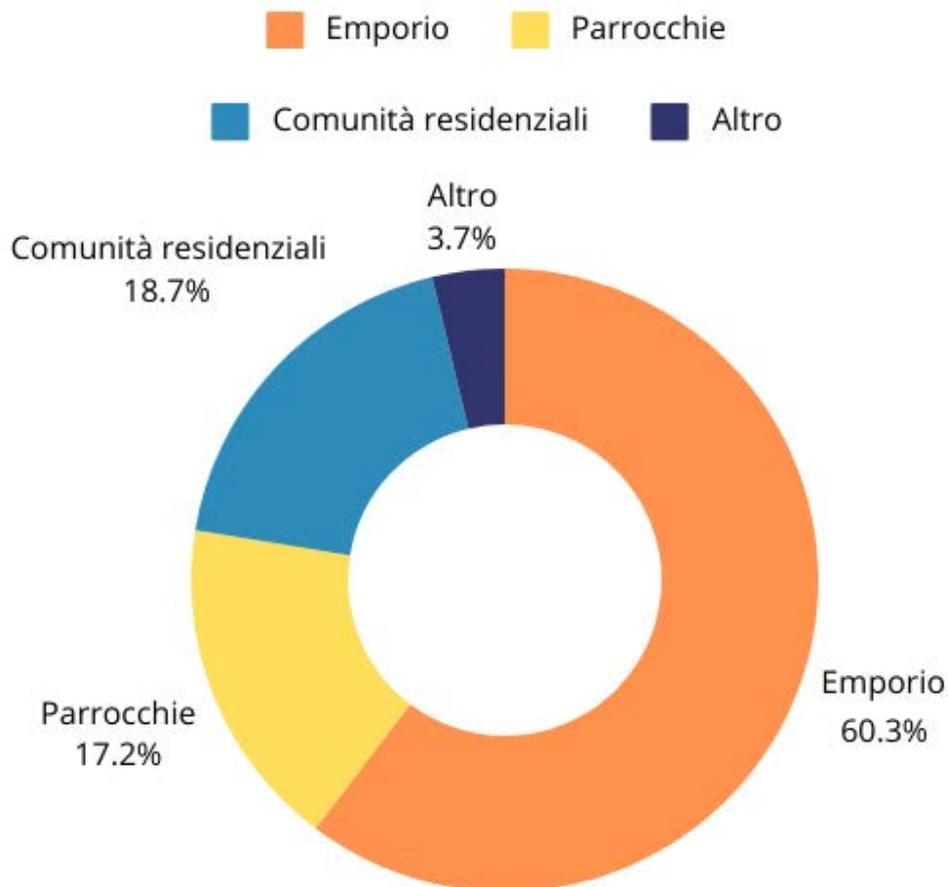
**Tab n. 2 – Distribuzione dei beni per tipologia soggetti destinatari**

Hanno ricevuto le donazioni	Kg	lit	pz	Totale quantità	Valore in euro
Empori	<b>370.900</b>	65.423	57.252	493.575	1.953.389
Parrocchie	<b>106.059</b>	26.841	93	132.993	525.280
Comunità	<b>115.071</b>	7.434	2.114	124.619	491.082
Banco alimentare e C.R.I.	<b>10.777</b>	1.247	30	12.054	88.288
Fead-Famiglia Nuova	<b>5.098</b>	1.333	210	6.641	23.090
Piccole associazioni	<b>4.190</b>	175		4.365	17.970
Altri Ets	<b>2.846</b>	12	257	3.115	16.516
<b>Totale complessivo</b>	<b>614.941</b>	<b>102.465</b>	<b>59.956</b>	<b>777.362</b>	<b>3.115.615</b>

Si precisa che:

- nella categoria “Comunità” rientrano queste tipologie di strutture: comunità terapeutiche, case accoglienza, centri diurni, mensa diocesana.
- Il Banco Alimentare e la Croce Rossa Italiana possono ricevere cibo nei casi di eccedenze.
- Famiglia Nuova è ente accreditato della rete per ricevere cibo di provenienza Fead.
- Associazioni del territorio ed altri ETS sporadicamente ricevono donazioni marginali e non strutturate.

**Grafico- Distribuzione (Kg) nel 2023**



**Kg 718.937**

di alimenti donati corrispondono a **1.434.819 pasti realizzati** (1 pasto equivalente = mix 500gr di alimenti in base ai LARN - Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana).

Il magazzino del Centro di Raccolta Solidale per il Diritto al Cibo (C.R.S.) riveste una posizione strategica e fondamentale nella gestione delle attività dell'area cibo in quanto è l'Hub centrale per il territorio del lodigiano. Al fine di quantificare e dare rilevanza all'attività del magazzino si riportano alcuni indicatori di processo: nel corso del 2023 questi sono i numeri del nostro magazzino.



## L'Emporio di Lodi



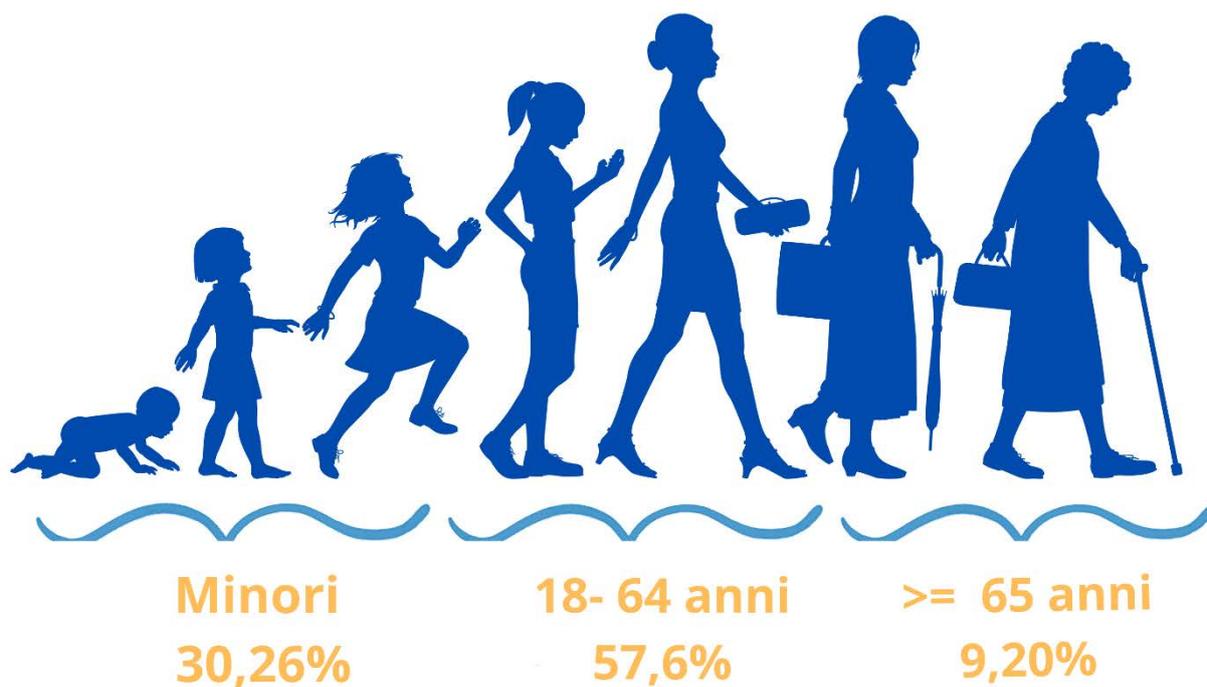
La domanda di cibo non conosce crisi; anzi, dall'apertura dell'Emporio di Lodi a gennaio ad oggi il numero delle famiglie che si rivolgono ai centri di ascolto e ai servizi sociali per avere un supporto dal punto di vista alimentare è cresciuto di più di 50 nuclei famigliari, per lo più residenti a Lodi, oltrepassando così il limite massimo delle 500 tessere che inizialmente avevamo indicato come cut-off per la gestione dell'emporio, in base principalmente alle forniture di cibo ma anche alla capacità di gestione del sistema e alla disponibilità del personale per i turni di apertura.

Dal 16 gennaio al 31 dicembre 2023 le famiglie che hanno effettuato almeno un accesso all'Emporio solidale di Lodi per compiere la spesa son state

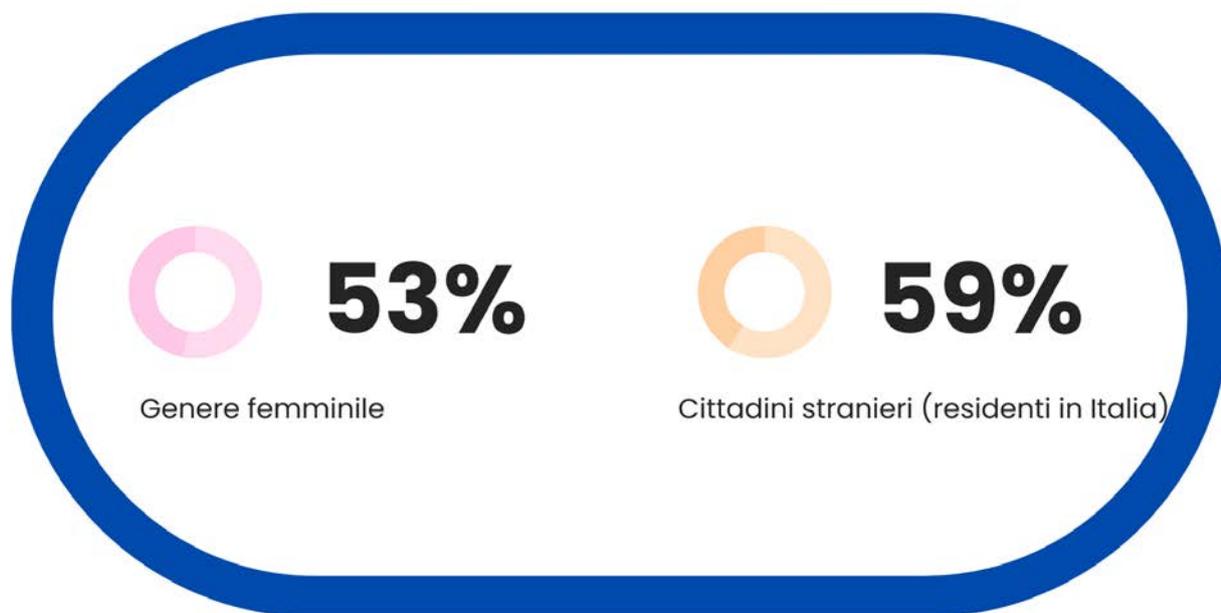
656 famiglie

1.913 componenti

di cui 1.100 persone di Lodi e 813 da altri paesi della provincia.



L'età media è di 34 anni.



Grazie al lavoro centralizzato dell'hub del magazzino del Centro di Raccolta Solidale per il Diritto al Cibo che rifornisce di cibo e di prodotti recuperati gli altri 3 empori solidali del territorio, il sistema supporta altre

313 famiglie

986 persone

così suddivise: Casalpusterlengo assiste 183 famiglie ovvero 599 persone, Dresano 46 famiglie per 144 persone, S. Colombano 84 famiglie per 243 persone.

### ***Accessibilità dell'Emporio di Lodi***

251 giornate di  
apertura

di cui 143 dedicate alle famiglie di Lodi e 108 fuori Lodi,

per un totale di



1.000 ore dedicate

alla attività di apertura per effettuare la spesa.

Nel corso delle 251 giornate di apertura sono stati registrati



17.506 accessi

di cui 11.230 (64%) effettuati dalle famiglie di Lodi e 6.276 da fuori Lodi. La media giornaliera degli accessi è di n. 80 famiglie di Lodi e 60 di fuori Lodi.

Le famiglie hanno prelevato 290.000 kg di generi alimentari e n. 29.000 prodotti di igiene della persona e della casa. Considerando il dato delle famiglie di Lodi, il corrispettivo della spesa di 4 settimane (durata dei punti tessera) è di 200 euro per la famiglia piccola, 300 euro per la famiglia media e 400 euro per la famiglia da 5 o più componenti.

In Tab 3 viene rappresentata per tipologia di famiglie la spesa effettuata distinta per prodotti, singoli e/o aggregati, e relative quantità espresse in KG. Complessivamente Kg 290.125 di alimenti distribuiti presso l'emporio di Lodi corrispondono a 580.250, pasti (1 pasto equivalente = mix 500gr di alimenti in base ai LARN - Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana).

**Tab n. 3 – Dettaglio spesa famiglie (Emporio Lodi) per tipologia alimento**

Alimento	Composizione del nucleo familiare						Totale complessivo
	LODI Piccolo nucleo (1-2 pers.) +FEAD	LODI Medio nucleo (3-4 pers.) +FEAD	LODI Grande nucleo (5 o più pers.) +FEAD	FUORI LODI Grande nucleo (5 o più pers.)	FUORI LODI Medio nucleo (3-4 pers.)	FUORI LODI Piccolo nucleo (1- 2 pers.)	
Bevande	6.233	7.554	7.466	3.495	4.587	3.488	<b>32.823</b>
Colazione	4.148	4.295	3.842	1.635	1.742	1.431	<b>17.093</b>
Condimento	637	853	642	444	551	563	<b>3.691</b>
Contorni	36	35	26	12	19	36	<b>165</b>
Dolce	3.787	4.981	4.533	2.724	2.862	2.237	<b>21.122</b>
Frutta	10.018	10.827	7.858	3.590	4.930	4.424	<b>41.646</b>
Latte	4.487	5.437	5.027	1.047	1.355	828	<b>18.181</b>
Olio	1.156	1.367	1.111	54	49	49	<b>3.785</b>
Pane	2.575	2.903	2.329	1.428	1.906	1.898	<b>13.040</b>
Primo piatto	9.148	9.118	9.445	1.095	1.443	1.626	<b>31.876</b>
Secondo piatto	12.001	12.950	10.690	5.226	6.617	6.135	<b>53.619</b>
Verdura	11.697	12.612	8.864	4.390	6.608	6.304	<b>50.476</b>
Zucchero	1.009	769	754	28	14	34	<b>2.608</b>
<b>Totale</b>	<b>66.932</b>	<b>73.701</b>	<b>62.587</b>	<b>25.168</b>	<b>32.682</b>	<b>29.054</b>	<b>290.125</b>

Gli effetti di questa spesa per le famiglie lodigiane sono espressi nelle sottostanti rilevazioni dove sono riportati alcuni indicatori es: Kg medi annuali per famiglia e componente di alimenti prelevati; valore annuale della spesa. Indicatori che letti in modo integrato esplicitano il sostegno espresso per affrontare il diffuso fenomeno della povertà in generale e nello specifico della povertà alimentare.

**Tab n. 4 – Dettaglio spesa famiglie (Emporio Lodi) per Kg e valore**

	Composizione del nucleo familiare						Totale complessivo
	LODI Piccolo nucleo (1-2 pers.) +FEAD	LODI Medio nucleo (3-4 pers.) +FEAD	LODI Grande nucleo (5 o più pers.) +FEAD	FUORI LODI Grande nucleo (5 o più pers.)	FUORI LODI Medio nucleo (3-4 pers.)	FUORI LODI Piccolo nucleo (1-2 pers.)	
<b>N. Famiglie</b>	173	120	74	54	92	143	<b>656</b>
<b>N. Componenti</b>	258	424	418	283	321	209	<b>1.913</b>
<b>Kg spesa alimenti 2023</b>	66.932	73.701	62.587	25.168	32.682	29.054	<b>290.125</b>
<b>Kg per famiglia Valore medio 2023</b>	387	614	846	466	355	203	<b>442</b>
<b>Kg per componente Valore medio 2023</b>	259	174	150	89	102	139	<b>152</b>
<b>Totale Valore anno spesa (alimentari e non )</b>	354.890	384.218	327.546	147.344	182.826	166.741	<b>1.563.563</b>
<b>Valore anno spesa per famiglia (alimentari e non )</b>	2.051	3.202	4.426	2.729	1.987	1.166	<b>2.383</b>

Si precisa che AGEA è Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura. Organismo intermedio per l'attuazione della misura 1 programma FEAD.

Si precisa inoltre che le prime tre colonne fanno riferimento ai nuclei familiari di Lodi città, che prendono tutti i prodotti più il cibo AGEA in Emporio a Lodi, mentre le altre tre colonne riguardano le famiglie provenienti da fuori Lodi che si riforniscono del cibo AGEA nelle loro parrocchie di provenienza.

## **Criteri di accesso**

Per accedere all'Emporio Solidale del Lodigiano "Don Olivo Dragoni", le persone devono essere autorizzate da un **ente inviante**, abilitato a inviare le persone alla misura alimentare. Tra gli enti invianti ci sono i centri di ascolto delle Caritas parrocchiali e il centro di ascolto della Piattaforma Don Leandro Rossi di Famiglia Nuova che prendono in carico le situazioni di difficoltà degli utenti. Oltre a questi enti, abbiamo i Servizi Sociali del Comune di Lodi e dell'Ambito Distrettuale-Ufficio di Piano che, grazie al lavoro delle assistenti sociali di intercettazione del bisogno e di ascolto, segnalano persone che hanno i requisiti per accedere all'Emporio Solidale.

**La presa in carico relazionale e progettuale del nucleo familiare rimane in capo agli enti invianti** che dovranno quindi ragionare in termini di priorità e di rispetto di criteri definiti, in base alla fragilità socio-economica delle situazioni segnalate. I criteri di accesso alla misura sono condivisi e i medesimi tra i diversi enti invianti. L'ente inviante compila una scheda contenente una serie di informazioni anagrafiche, allega il certificato ISEE, il progetto educativo. La tessera viene rilasciata direttamente in emporio.

Alcuni requisiti per l'accesso sono imposti dalla disponibilità nell'emporio di prodotti FEAD e quindi dal rispetto dei criteri imposti dall'Unione Europea, ovvero l'ISEE compreso tra gli 0 e i 9.360,00 euro. Infatti, per le famiglie assistite residenti nella città di Lodi, la presa in carico dell'emporio riguarda il supporto alimentare comprensivo sia di cibo fresco che di lunga conservazione oltre che di prodotti per l'igiene disponibili in emporio. Mentre i nuclei familiari assistiti residenti fuori Lodi continuano a ritirare il secco FEAD presso la loro parrocchia, grazie alla collaborazione con la Fondazione Caritas Lodigiana.

La tessera a punti viene assegnata a ciascuna famiglia con un punteggio che varia in base al numero di componenti del nucleo. I punti devono essere esauriti ogni 4 settimane, diversamente vengono azzerati. La tessera ha una durata massima di 6 mesi e può essere rinnovata.

Alle strutture accreditate (mensa, comunità, centri di accoglienza, parrocchie, empori, ecc.) la Fondazione Casa della Comunità tramite il Magazzino del Centro di Raccolta Solidale per il Diritto al Cibo dell'Emporio Solidale del Lodigiano "Don Olivo Dragoni" distribuisce prodotti recuperati dalle eccedenze alimentari di cibo fresco a seconda delle disponibilità.

La mensa cittadina di Lodi riceve quotidianamente pane e frutta/dolce per i suoi assistiti. Per quanto riguarda il cibo secco, le parrocchie, la mensa e gli empori che poi distribuiscono alle famiglie, una volta al mese ricevono dal Magazzino prodotti a lunga conservazione in base al paniere di prodotti definiti e al numero e tipologia di famiglie assistite. In caso di donazioni di cibi particolari in quantità straordinarie, vengono fatti ulteriori inviti a ritirare la merce.

## Sistema di gestione

Per la raccolta dei dati di avvaliamo di un sistema di gestione monitoraggio garantito da un mix di diversi software, presidiati da un Antonio Nava, volontario che ha svolto una carriera nel controllo di gestione aziendale, coadiuvato da un'equipe di volontari.

Nello specifico vengono utilizzati i seguenti software:

- Idea informatica – Tema Plus, tramite il quale Fondazione è in grado di raccogliere le anagrafiche utenti, monitorare prodotti e componenti in uscita dall'Emporio.
- Ad Hoc Revolution Web (prodotto Zucchetti) con il quale la Fondazione gestisce il magazzino (prodotti ingresso e uscita, gestione scorte).
- Portali Fead, dal quale viene gestito il cibo raccolto tramite questo canale (ad integrazione rispetto alla modalità di raccolta prevalenti).

I costi di licenza, installazione e gestione dei software sono stati sostenuti grazie a contributi su progetti realizzati negli anni precedenti dagli enti soci.

## 8. Le dimensioni ESG (environmental, social, governance)

### Il processo di analisi

Terminato il lavoro di assessment, una sorta di fotografia della Fondazione, il gruppo di lavoro ha cercato di compiere un passo in più, provando ad approfondire i temi di sostenibilità legati all'attività di raccolta e distribuzione di beni, attività prevalente della Fondazione allo stato attuale. Grazie a un processo di **analisi di doppia materialità**<sup>4</sup>, siamo andati più nel dettaglio, individuando i temi materiali per l'organizzazione, quelli più rilevanti in termini di impatti, utilizzando criteri di rendicontazione di sostenibilità secondi i nuovi standard ESRS<sup>5</sup>, standard che l'Unione Europea sta progressivamente implementando grazie alle direttive già approvate e in fase di approvazione, che porteranno il settore privato a dover rendere conto non solo agli stakeholder ma anche, per alcune categorie di soggetti, agli stessi enti istituzionali.

In qualità di ETS sappiamo quale sia la nostra responsabilità verso la comunità, al di là degli obblighi ai quali dobbiamo ottemperare, sappiamo che la sostenibilità è intrinseca al nostro operato, ma riteniamo che strumenti di questo tipo possano essere funzionali, per sviluppare un'analisi più approfondita, interrogarsi, valutare con maggiore consapevolezza dove la Fondazione abbia un impatto maggiormente positivo, dove può avere un impatto negativo, quali siano opportunità e rischi (dal punto di vista sociale, ambientale, di gestione ed economico-finanziari) legati alle proprie attività.

Questa parte non è stata oggetto di valutazione insieme agli stakeholder, per gli stessi motivi già espressi; preme quindi chiarire che questa analisi potrà subire rivalutazioni nei successivi esercizi a seguito del coinvolgimento dei portatori di interessi.

Il gruppo di lavoro ha individuato alcuni temi rilevanti, suddivisi in 3 macro categorie (persone e comunità, ambiente e governance), restringendo il campo a pochi temi, quelli ritenuti più significativi, per cercare nei prossimi esercizi di concentrare le energie, di modo che i temi individuati possano essere realisticamente ben presidiati in termini di risorse-tempo, grazie alle competenze già a disposizione all'interno della Fondazione (volontari e collaboratori).

Il gruppo di lavoro ha preso in parte spunto dai dati che già venivano raccolti, spesso in modo destrutturato e per esigenze diverse sulla base delle iniziative di singoli volontari/collaboratori; abbiamo quindi provato a dare loro organicità e, partendo da questi, il gruppo di lavoro ha evidenziato quali elementi andrebbero invece introdotti, approfonditi e monitorati nei successivi esercizi. Ogni tema avrà una frase in corsivo all'inizio dell'analisi, le frasi più significative, letteralmente pronunciate durante i gruppi di lavoro, che abbiamo deciso di riportare per comunicare in modo immediato, concreto e trasparente, il processo che ha portato a questo documento.

---

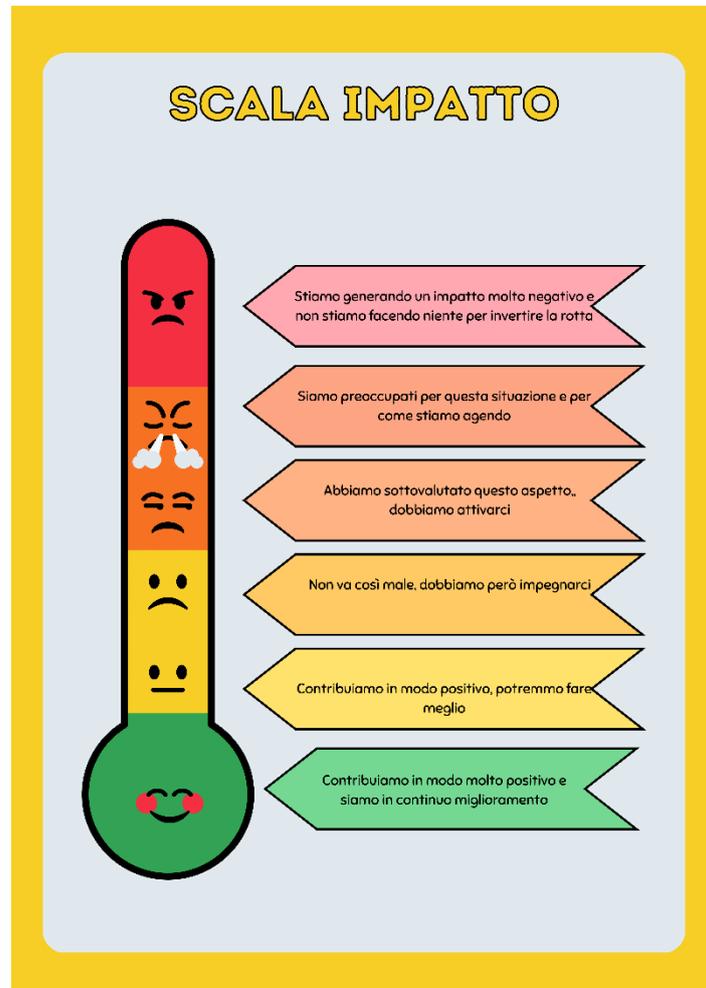
<sup>4</sup> Il concetto di doppia materialità si riferisce all'analisi e alla valutazione di come le questioni ambientali, sociali e di governance ESG influenzano le performance finanziarie di un'azienda (nella dimensione della materialità finanziaria) e, al contempo, di come le attività aziendali impattino su questioni sociali e ambientali (in termini di materialità esterna o impatto).

<sup>5</sup> European Sustainability Reporting Standards (Principi europei di rendicontazione di sostenibilità).

**Le fasi del processo**



**Per fornire una sintesi immediata dei temi individuati (sociali, ambientali, di governance), fornire al lettore una bussola, prima di appofondirli singolarmente, li rappresentiamo graficamente, fornendo una scala degli impatti positivi/negativi, dei rischi e delle opportunità finanziarie connesse, della probabilità che queste si verifichino nel concreto.**



**Rischi/opportunità finanziarie**



**Da rischio alto a grandi opportunità.**

## Probabilità che i rischi e le opportunità si concretizzino



Senza la pretesa di essere esaustivi, considerata la complessità dei modelli teorici di riferimento e del coinvolgimento degli stakeholder, per facilitare la lettura della tabella successiva, a titolo esemplificativo, per quanto riguarda il tema “Formazione e sviluppo volontari”, possiamo affermare che le attività della Fondazione generano un impatto particolarmente positivo nel contesto di riferimento, impatto che porta con sé anche opportunità dal punto di vista finanziario (volontari con elevate competenze che altrimenti andrebbero cercate nel mercato del lavoro), con un alto livello di probabilità che questo aspetto si concretizzi.

Tema	Impatto	Rischio/opportunità	Probabilità
Sicurezza alimentare e salute			PROBABILE
Formazione e sviluppo dei volontari			PROBABILE
Impatti legati al territorio			POSSIBILE
Parità di genere			FORSE
Riduzione emissioni catena del valore			CERTO
Riduzione emissioni indirette			POSSIBILE
Utilizzo risorse idriche			SEMPRE
Adozione di codici e modelli organizzativi			FORSE
Valutazione dei fornitori			POSSIBILE

## Le persone e la comunità

Da *“povertà come colpa”* a *“ci avete cambiato la vita”*.

Per questa analisi partiamo da due frasi, emerse nel corso del primo del gruppo di lavoro dedicato al bilancio sociale, quando le persone hanno iniziato a mettere sul tavolo le loro esperienze e i loro contributi. Partiamo da una frase che spesso è un retro pensiero diffuso in una comunità e da una frase pronunciata da uno studente ai volontari della Fondazione durante uno degli incontri di sensibilizzazione realizzati nelle scuole.

E' questo, in estrema sintesi, il cambiamento che si vuole creare, oltre a quello che i dati possono comunicare.

*“L’emporio è una parte della città”*

Persone quindi, ma anche comunità, citando letteralmente un'altra frase pronunciata da un volontario, sempre nel corso del primo incontro del gruppo di lavoro, dove è emerso sin da subito, senza ancora aver messo nero su bianco alcun dato, focalizzato perfettamente e in poche parole, un altro punto cardine del lavoro della Fondazione, l'emporio come parte integrante della comunità.

Date le origini della Fondazione, la dimensione più rilevante è quindi senz'altro quella sociale. Adattando gli standard ESRS alla nostra realtà sono 4 i temi particolarmente rilevanti, che incidono sui nostri principali stakeholder (utenti, volontari, collaboratori, comunità).

Topic	ESRS	Obiettivo	Descrizione - azione	Indicatori (Kpi)
Consumatori e utilizzatori finali	ESRS S4	Sicurezza alimentare e salute	<p>Salute e sicurezza degli utenti.</p> <p>Distribuzione di cibo di qualità e con il corretto bilanciamento nutrizionale.</p> <p>Azioni di Educazione alimentare.</p> <p>Gestione emporio (giorni e orari di aperture, disponibilità cibo), per consentire gli accessi e la distribuzione.</p>	<p>N. pasti equivalenti distribuiti = mix 500gr di alimenti in base ai LARN (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana).</p> <p>N. Incontri educazione alimentare e tasso di partecipazione.</p> <p>Cambiamento generato e misurato nei comportamenti degli utenti tramite questionari (elemento di particolare attenzione: spreco cibo da parte degli utenti).</p> <p>% utilizzo punti tessera da parte degli utenti</p> <p>% di accessi famiglie (accessi possibili/accessi effettuati).</p>

Forza lavoro (lavoro volontario)	ESRS S1	Formazione e sviluppo dei volontari	Ingaggio, coinvolgimento e valorizzazione competenze personale volontario. Meccanismi e iniziative per promuovere nuovi ingressi e ridurre il turnover, accrescere le competenze per l'organizzazione.	Valore monetario ore lavoro volontario.  Misurazione turnover.  Incontri di formazione e ingaggio del personale volontario.
Comunità locale	ESRS S3	Impatti legati al territorio	Valorizzazione del ruolo de La Casa della Comunità come luogo di accoglienza, inclusione e come leva per ridurre le disuguaglianze sociali del territorio.	Tasso di uscita dall'assistenza alimentare.  N. collaborazioni esperienze educative di inclusione.  N. incontri rivolti alla cittadinanza.
Forza lavoro	ESRS S1	Parità di genere	Rispetto della parità di genere nella composizione degli organi di controllo della Fondazione.	% rappresentanza di genere nel Comitato di indirizzo e nel Consiglio Direttivo.

## Consumatori e utilizzatori finali

*“Una dieta sana, che sia per tutti”.*

Il tema più rilevante è stato identificato nella salute e sicurezza alimentare degli utenti.

La Fondazione garantisce prima di tutto, nel rispetto delle norme Haccp, la formazione adeguata in questo senso agli operatori e volontari, assicura inoltre la sicurezza del cibo che distribuisce tramite l'uso di attrezzature adeguate (automezzi certificati ATP per il trasporto di cibo fresco, celle frigorifere, contenitori isotermitici), pone attenzione al cibo in ingresso e alle procedure.

Non si limita però a questo, con la consapevolezza che è nostro dovere intervenire anche sulla salute e l'educazione alimentare, esistendo una stretta correlazione tra livello di indigenza e povertà alimentare, in una società in cui chi ha poche risorse, non solo tendenzialmente deve approvvigionarsi di cibo di scarsa qualità e scarsi valori nutrizionali, ma spesso non è nemmeno attrezzato dal punto di vista educativo e culturale a compiere scelte alimentari corrette. La malnutrizione (intesa anche come eccesso di nutrizione nel nostro contesto) non è solo un fenomeno lontano da noi, di paesi lontani, caratterizzati da guerre e carestie, ma è anche una questione della “porta accanto”.

Secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) l'alimentazione e la buona salute sono strettamente connesse e sono due diritti fondamentali e inalienabili dell'uomo.

Una cattiva alimentazione ha conseguenze, tra le tante, sull'incremento di malattie cardiovascolari ed obesità con ingenti costi per il Servizio Sanitario Nazionale.

La Fondazione, già a partire dagli ingressi della merce e nell'attribuzione di un punteggio ai prodotti alimentari messi a disposizione nell'emporio (in base a valori nutrizionali, come espresso in precedenza), in generale quindi grazie al meccanismo della tessera, garantisce un'attenzione verso la salute e la sicurezza alimentare degli utenti, a monte, in una logica top-down.

Il passaggio dalla distribuzione a “pacchi” alla modalità a “emporio” è nella direzione di promuovere la salute degli utenti, andando oltre l'obiettivo di riduzione della marginalità e inclusione sociale sul tema cibo, cercando di incidere direttamente sugli utenti in termini di sicurezza alimentare. La qualità del servizio garantito agli utenti non è quindi solo rappresentata dalla capacità della rete di raccogliere grandi quantità di alimenti da distribuire; a valle del processo, il meccanismo a punti della tessera induce l'utente a porre attenzione, in maniera per ora indiretta, verso l'attenzione agli elementi nutrizionali degli alimenti a disposizione negli scaffali, dove viene diversificato il punteggio dei singoli cibi anche a seconda del loro impatto sulla salute.

### Indicatori

**N. pasti equivalenti distribuiti = mix 500gr di alimenti in base ai LARN** (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana).

**N. pasti equivalenti 2023 1.434.819 pasti realizzati.**

Con questo indicatore, i volontari che già presidiano hanno individuato (e già misurato) questo valore, in grado di attestare quanti pasti sono stati forniti secondo questi termini. Un valore inferiore al mix di 500gr potrebbe infatti significare che gli utenti non sono stati in grado (o non sono stati nelle condizioni) di reperire un mix di alimenti sufficiente.

La Fondazione sta preparando dal **2024** incontri di educazione alimentare destinati agli utenti; il dato verrà raccolto in termini quantitativi (**numero di incontri e tasso di partecipazione**).

In termini più qualitativi Fondazione si pone l'obiettivo per il **2025** di sottoporre un questionario agli utenti in grado di conoscere i risultati della formazione, **i cambiamenti generati in termini di abitudini alimentari**, valutando diversi aspetti che verranno identificati, tra cui lo **spreco di cibo donato**.

Può sembrare forse paradossale dato il servizio fornito ed il bisogno dei destinatari, ma un forte elemento di **rischio** e criticità è rappresentato dalla possibilità di accesso agli empori da parte delle famiglie. Difficoltà logistiche, specialmente per gli utenti che non abitano in città e fanno parte di famiglie numerose, e scarsa disponibilità di tempo a causa dei ritmi lavorativi (sottolineiamo che, a questo proposito, si scatena una concomitanza di fattori critici, quali, il "lavoro povero"), rende complicato per molte famiglie accedere all'emporio con continuità, con la continuità che sarebbe necessaria per reperire in Emporio una corretta gamma di prodotti e reperirli con la giusta distribuzione temporale (collegandoci quindi all'obiettivo di salute e sicurezza alimentare). Questo aspetto diventa particolarmente critico per le famiglie numerose (grandi nuclei famigliari, 5 o più persone), caratterizzate in molti casi da una figura maschile che lavora ed una femminile non automunita. Al momento la Fondazione ritiene di essersi già strutturata con giorni e orari di apertura adeguati, per consentire gli accessi e permettere agli utenti di reperire le corrette quantità di cibo; si valuteranno i dati per provare ad apportare miglioramenti a questo fine.

Si ritiene che due importanti indicatori in grado di supportarci nella valutazione di questo aspetto possano essere:

- **il rapporto tra accessi possibili e accessi effettuati** (accessi previsti in base alla composizione del nucleo familiare);
- **% utilizzo punti tessera** da parte di utenti e famiglie.

Abbiamo gli strumenti per poter misurare questo aspetto a partire dal **2024**.

### **Forza lavoro (lavoro volontario)**

*"Ogni contributo è importante".*

Fondazione può avvalersi di un ampio bacino di volontari che mettono a disposizione le proprie competenze, derivanti dall'attività lavorativa che svolgono o che hanno svolto (nel caso di volontari in pensione) e il proprio tempo. Accanto ai volontari che un certo senso "prestano" la loro qualifica, ci sono i volontari che invece, più semplicemente, decidono di mettere a disposizione il loro tempo per tutte quelle attività ordinarie di cui la Fondazione ha bisogno nell'attività di distribuzione (attività di magazzino, attività di cassa, etc.).

Le competenze di alcuni volontari fanno sì che sia stato anche possibile dare vita ad una sorta di cabina di regia in grado di affiancare e supportare la direzione in molti processi ordinari dell'ente.

Dal punto di vista **dell'impatto finanziario**, riuscire ad ingaggiare nuovi volontari e a mantenere ingaggiati i volontari già presenti, consente alla Fondazione di avere al suo interno competenze che altrimenti dovrebbe reperire sul mercato del lavoro assumendo nuove risorse senza avere le coperture economiche necessarie, soprattutto in questa fase di start-up. Il lavoro volontario genera pertanto un valore economico significativo se pensiamo alle maggiori spese di personale interno/esterno che l'ente dovrebbe sostenere per reperire le medesime competenze nel mercato del lavoro. Allo stesso tempo quindi, presidiare con cura questa parte importante del personale rappresenta uno strumento per mitigare il **rischio finanziario** a cui l'ente andrebbe incontro. Nel caso Fondazione non avesse cura di questo aspetto dovrebbe infatti

sostenere costi di personale significativamente maggiori o, in alternativa, ridimensionare le proprie attività, con l'impossibilità di andare incontro ai bisogni della parte più vulnerabile della popolazione del territorio.

## Indicatori

Il dato già misurato e a disposizione per il **2023** riporta un valore di **€130.500**.

Il dato rappresenta la traduzione in termini monetari del monte ore complessivo del lavoro volontario nell'anno, è una stima, il valore della singola ora (€ 15) rappresenta un dato puramente indicativo e medio; stimare infatti il valore di un'ora in base ad ogni livello di competenza richiederebbe un lavoro più minuzioso e articolato che non si ritiene utile condurre.

A partire dal **2024** si intende misurare anche **il tasso di turnover dei volontari**, fino ad ora non misurato, ma che si ritiene fondamentale, sia per il rischio finanziario sopra descritto (e anche reputazionale nell'eventualità che un volontario si allontani dalla Fondazione perchè deluso e non per motivi personali di qualsiasi tipo), ma soprattutto per il clima positivo e di coinvolgimento che si vuole creare negli empori, che si può raggiungere anche grazie alla continuità della presenza, dove le persone non sono un numero ma hanno un nome e un cognome.

La Fondazione ha già organizzato **incontri di formazione, confronto e ingaggio** (anche con l'interventi di figure esterne) dedicati al personale volontario, nel **2024** si intende iniziare a misurare e a dare visibilità a questa tipologia di appuntamenti.

## Comunità locale

*“L'emporio migliora la qualità della vita della città”*

Il lavoro della Fondazione ha un notevole impatto sulla comunità. Come in molti centri italiani, dai grandi ai piccoli, se fino a poco tempo si poteva affermare che il Terzo Settore, su tanti temi ma in particolare sul tema dell'inclusione sociale, interveniva in modo sussidiario rispetto al welfare state, oggi, in un contesto che cambia, in cui sempre di più lo stato sociale delega il privato, il Terzo Settore e quindi anche la Fondazione, si trovano a giocare un ruolo sempre più chiave. La Fondazione rileva una sempre maggiore urgenza sul tema del “lavoro povero”, situazione che caratterizza la gran parte degli utenti/famiglie beneficiarie. Molti utenti o nuclei famigliari non si trovano infatti in uno stato di inattività, ma in una condizione in cui il lavoro è sotto pagato rispetto ai costi necessari per soddisfare bisogni primari.

Rileviamo, ma al momento senza appoggiarci su dati certi e incontrovertibili a livello locale, ma in linea con molti studi, tra i quali, per ragioni di sintesi, citiamo le recenti ricerche condotte da Fondazione Cariplo<sup>6</sup> su scala nazionale, quanto sia molto difficile uscire da una condizione di vulnerabilità, anche in presenza di interventi concomitanti sull'asse “cibo”, “inserimento lavorativo” e “casa” (asse attorno al quale Fondazione per ora sta solo preparando il suo sviluppo, come illustrato in precedenza). A livello nazionale si registra infatti un notevole rallentamento della scala sociale e un aumento delle disuguaglianze che si traducono sempre

---

<sup>6</sup> <https://www.fondazione-cariplo.it/it/news/istituzionali/crescere-in-italia-oltre-le-disuguaglianze-presentato-il-primo-rapporto-disuguaglianze-di-cariplo.html>

di più in disuguaglianze di opportunità, che si ripercuotono quindi anche sugli orizzonti dei giovani provenienti da nuclei familiari vulnerabili.

Esiste inoltre una povertà sommersa, una categoria di persone, che per pudore e/o per limiti gestionali/di capillarità dei Centri d'ascolto, si è ritrovata in una situazione di vulnerabilità ma non si rivolge a servizi come quelli messi a disposizione da Fondazione.

In questo contesto la Fondazione ha un **impatto particolarmente positivo** non solo grazie alla misura alimentare, ma anche grazie all'attivazione di tutta una serie di **esperienze formative e lavorative** quali borse lavoro, stage, lavori di pubblica utilità, altri tipi di dispositivi finalizzati all'inclusione sociale di adulti e giovani vulnerabili. Grazie all'attivazione di queste esperienze gli empori acquisiscono una maggiore connotazione **come luogo di accoglienza e di scambio**.

E' necessario però evidenziare anche un **impatto negativo** che la Fondazione ha avuto nella comunità nel 2023, con l'apertura dell'Emporio di Lodi, ma che potenzialmente potrebbe avere ripercussioni anche nei prossimi anni.

Con particolare riferimento all'Emporio di Lodi infatti, la struttura più grande e collocata in una zona nevralgica della città, in termini di facilità di accesso, ma residenziale, si segnalano diverse criticità dovute alla stessa presenza di questo tipo di struttura proprio per la sua collocazione.

Se da una parte la posizione dell'Emporio nella città rappresenta un valore aggiunto di termini di possibilità di accesso da parte degli utenti e l'"inclusione" dell'Emporio nella comunità in termini sia valoriali che fisici, dall'altra, per questo stesso motivo, l'aver voluto non rendere marginale un'attività di riduzione della "marginalità" stessa, ha in sé connessa una difficoltà di **accettazione** della povertà sotto gli occhi da parte della popolazione residente limitrofa. Purtroppo infatti agli occhi di molti cittadini questo viene visto come un elemento non solo disturbante, negli orari di apertura, a causa dei gruppi di persone che si formano nelle attese, ma anche capace, nella percezione di alcuni residenti, di svalutare il valore degli immobili.

Se tutto questo oggi rappresenta un rischio sostanzialmente gestibile, nel lungo periodo è invece un rischio potenziale grave, non solo in termini finanziari (difficoltà della raccolta fondi, di accesso a contributi pubblici, eventuale delocalizzazione, nuovi acquisti, nuovi lavori), ma perchè di ostacolo alla realizzazione della stessa mission della Fondazione. Questo rischio vogliamo tramutarlo in opportunità di far crescere la nostra comunità in modo sempre più accogliente e inclusivo.

A tale scopo la **Fondazione è già impegnata in diverse iniziative aperte alla cittadinanza**, quali la partecipazione ad eventi pubblici e l'organizzazione di aperitivi solidali. In particolar modo si ritiene però che siano soprattutto gli interventi nelle scuole a poter essere efficaci nel lungo periodo, anche ai fini del rinforzo del consenso sociale e dell'accettazione dell'Emporio nella comunità, fino al concetto di inclusione sociale come valore per la comunità.

Nel 2024 sono inoltre in programma interventi concreti per mitigare la presenza dell'Emporio come l'acquisto di pannelli fono assorbenti in grado di diminuire l'inquinamento acustico generato dalle celle frigo (accese inevitabilmente anche in orari notturni).

I volontari sono inoltre impegnati in un'opera di sensibilizzazione verso gli utenti affinché non generino ingorghi negli spazi al di fuori dell'Emporio di Lodi in attesa dell'apertura e mantengano un comportamento adeguato ed educato (sono anche stati predisposti spazi di attesa all'interno del cortile a questo fine).

## Indicatori

In questo contesto Fondazione vuole inserire nel proprio Sistema di gestione e monitoraggio indicatori che possano valutare quanto gli Empori riescano ad incidere sulla povertà nel lodigiano. A questo fine, a partire dal **2024**, partendo dalla povertà alimentare, la Fondazione vuole iniziare a misurare il **tasso di uscita dall'asse cibo** (utenti/famiglie in carico che riescono ad uscire dalla misura).

### Esperienze formative e lavorative attivate nel 2023:

- 10 lavori di pubblica utilità;
- 6 borse lavoro del Progetto Attiva-Lo del Comune di Lodi di sostegno al reddito per soggetti fragili e in difficoltà economica;
- 5 altre borse lavoro;
- 2 volontari del Progetto PUC-Progetti Utili alla Collettività per persone che percepiscono Reddito di Cittadinanza;
- 26 studenti in alternanza scuola-lavoro;
- 29 studenti in sospensione educativa.

Nel **2024** Fondazione inizierà a **monitorare le iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza**, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo (effettiva partecipazione, reperimento contatti).

## Parità di genere

“Forse per noi non è così importante? Però mettiamolo”

Date le motivazioni che spingono i volontari a dare il loro contributo e dato che il personale retribuito al momento risulta poco rilevante in termini numerici, non riteniamo il tema della parità di genere un tema rilevante nella forza lavoro, tema che invece può (e deve) essere affrontato in organizzazioni più strutturate. Si ritiene però che esista comunque una parte dell'organizzazione che potrebbe essere considerata sensibile da questo punto di vista e che riguarda la partecipazione all'interno del Comitato di indirizzo e del Consiglio direttivo. E' evidente che l'ingresso nei due organi è subordinato a tutta una serie di criteri, come da statuto, e che la composizione degli organi è determinata da fattori in parte esterni alla Fondazione come, ad esempio, le figure indicate dai soci fondatori, si rilevano però alcuni dati.

Il gruppo di lavoro si riserva di sottoporre la questione agli organi di governo della Fondazione stessa e agli stakeholder, impegnandosi a dare evidenza dei risultati di questa condivisione e di una nuova analisi nel bilancio 2024. Nel frattempo il gruppo di lavoro, oltre a dare evidenza dei dati e ad invitare gli organi e gli stakeholder ad una riflessione in merito, non pone al momento obiettivi per il triennio, ma auspica, soprattutto in riferimento ai criteri di nomina del Comitato di indirizzo, che tutti i soggetti che da statuto hanno facoltà di indicare un referente in questi organi producano nel tempo una diversa composizione per genere.

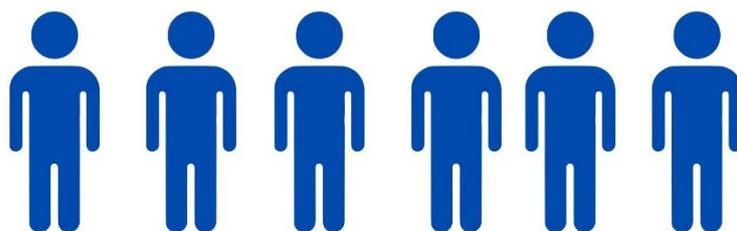
## Indicatori

% rappresentanza di genere negli organi istituzionali

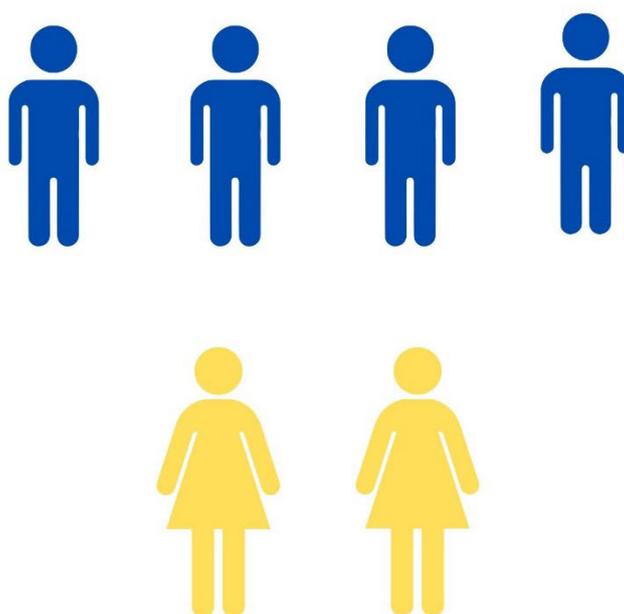
### La fotografia nel

2023

**Comitato d'indirizzo  
6 uomini e 0 donne**



**Consiglio direttivo  
4 uomini e 2 donne**



## Lotta allo spreco, cambiamenti climatici e risorse naturali

### Valutazione impatto e indicatori

Recentissimi studi del CMCC (Centro Euromediterraneo sui cambiamenti climatici <sup>7</sup>) dimostrano ancora una volta quanto sia proprio la fascia di popolazione vulnerabile dal punto di vista socio-economico ad essere quella più colpita, oggi e nel prossimo futuro, dalle conseguenze dei cambiamenti climatici in atto. Le fasce più vulnerabili della popolazione sono spesso (e sempre di più) quelle che vivono nei quartieri periferici delle grandi città, che sono proprio quelli generalmente caratterizzati da poco verde urbano, il quale è in grado di diminuire la temperatura percepita e contrastare le ondate di calore, incidendo quindi anche dal punto di vista della salute e del benessere. Questo è solo un esempio tra i tanti, ma ci permette di evidenziare ulteriormente il collegamento tra le dimensioni sociale ed ambientale, in un momento storico in cui si sta purtroppo aggiungendo una nuova forma di disuguaglianza, quella generata dai differenti impatti dei cambiamenti climatici in base al reddito.

A maggior ragione quindi, la dimensione ambientale è strettamente connessa con quella sociale e deve diventare oggetto di analisi.

**La lotta allo spreco** (alimentare e non) ha un impatto ambientale significativo, in particolare lo spreco di cibo contribuisce tra l'8-10% delle emissioni globali di gas serra responsabili dell'innalzamento delle temperature. Quasi un terzo delle aree agricole è coltivato per produrre cibo che verrà buttato. Nel mondo, più di un terzo del cibo prodotto viene sprecato, una quantità che raggiunge 2,5 miliardi di tonnellate a livello globale, con il conseguente spreco delle risorse impiegate per produrlo: acqua, terra, energia, lavoro e capitale.

Con il suo lavoro di raccolta di derrate alimentari la Fondazione evita che il cibo diventi rifiuto, evitando quindi lo spreco di tutte quelle risorse naturali utilizzate per produrlo, quali acqua, suolo, energia, producendo quindi **importanti impatti positivi in termini di emissioni (evitate) di Co2 equivalente**<sup>8</sup>, generate nel ciclo di produzione, dalla produzione allo scarto. Di fatto le azioni della Fondazione sono azioni di **mitigazione** dei cambiamenti climatici.

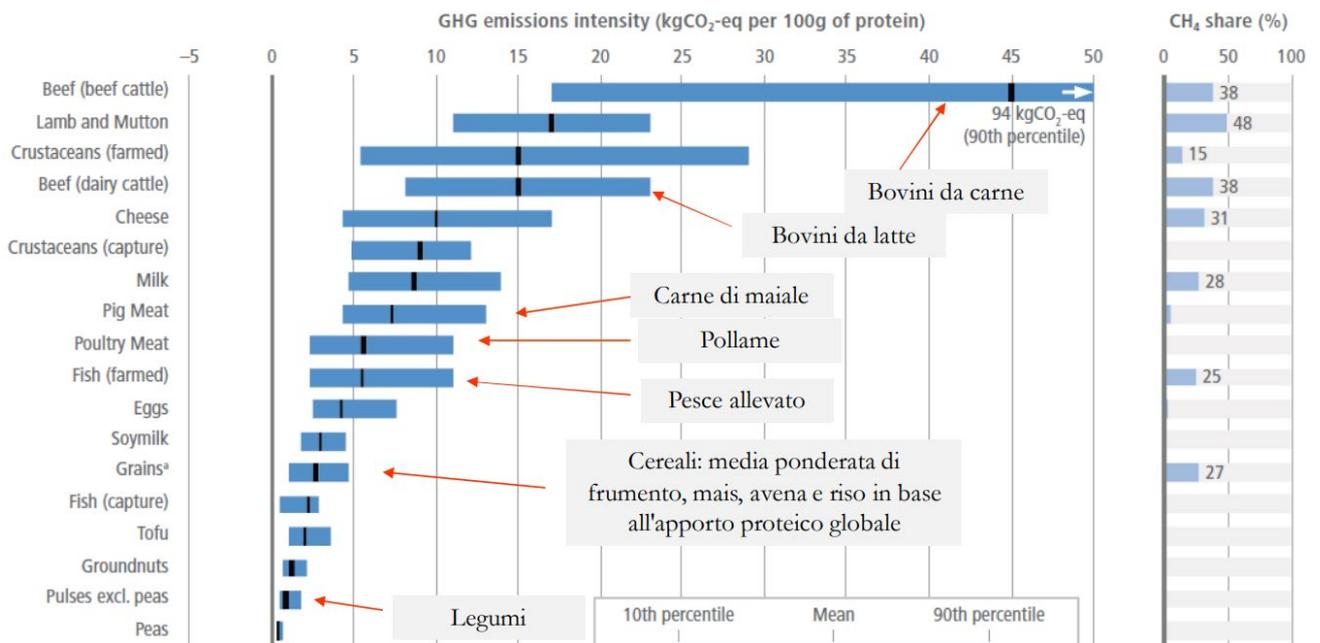
---

<sup>7</sup> <https://www.cmcc.it/article/climate-damages-are-more-costly-for-the-poorest-outcomes-from-a-cmcc-study>

<sup>8</sup> Le CO<sub>2</sub> equivalenti (CO<sub>2</sub>e) sono un'unità di misura necessaria per esprimere in modo uniforme l'impatto sul clima dei diversi gas serra.

Un ulteriore collegamento è quello che unisce una dieta sana, con un minore apporto proteico di origine animale, e una minore impronta carbonica (emissioni di Co2e). Gli studi dimostrano infatti quanto l'impronta della carne di manzo sia nettamente maggiore rispetto a quella di altri cibi, mentre i cereali hanno un'impronta nettamente minore, come rappresentato da questa tabella (fonte Stefano Caserini, presentazione Altis-Università Cattolica del Sacro Cuore).

### Emissioni di gas serra per diversi tipi di cibi (kgCO<sub>2</sub>-eq per 100 g di proteine)



Sulla base di queste premesse sono 3 i temi che Fondazione considera rilevanti.

Topic	ESRS	Obiettivo	Descrizione - azione	Indicatori (KPI)
Cambiamenti climatici	ESRS E1	Riduzione emissioni catena del valore (scope 3 <sup>9</sup> )	Riduzione spreco alimentare. Riduzione cibo sprecato della piccola e grande distribuzione.	Emissioni CO2 equivalente
Cambiamenti climatici	ESRS E1	Riduzione emissioni dirette e indirette (scope 1-2 <sup>10</sup> )	Efficienza energetica e mobilità sostenibile.  Migliorare i processi di raccolta e distribuzione (prossimità ed efficienza automezzi) e l'efficienza energetica delle celle frigo.	Emissioni CO2 equivalente
Acque e risorse marine	ESRS E3	Utilizzo risorse idriche	Impatti su risorse utilizzate (acqua)	Water footprint

### Riduzione emissioni nella catena del valore (scope 3)

*“Ma con tutto il cibo che raccogliamo, abbiamo idea di quale impatto abbiamo anche dal punto di vista ambientale?”*

Negli anni si susseguono gli studi a riguardo: secondo le stime fornite dal Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (Unep) in un report dedicato nel 2021, lo spreco alimentare produce tra l'8 e il 10% delle emissioni di gas serra a livello globale, mentre il comparto alimentare nel suo complesso e livello globale, incide per circa il 34% delle emissioni in ambiente di gas a effetto serra.

**La raccolta di cibo fresco e secco tramite la rete della Fondazione consente un importante impatto positivo dal punto di vista delle emissioni di CO2 equivalente**

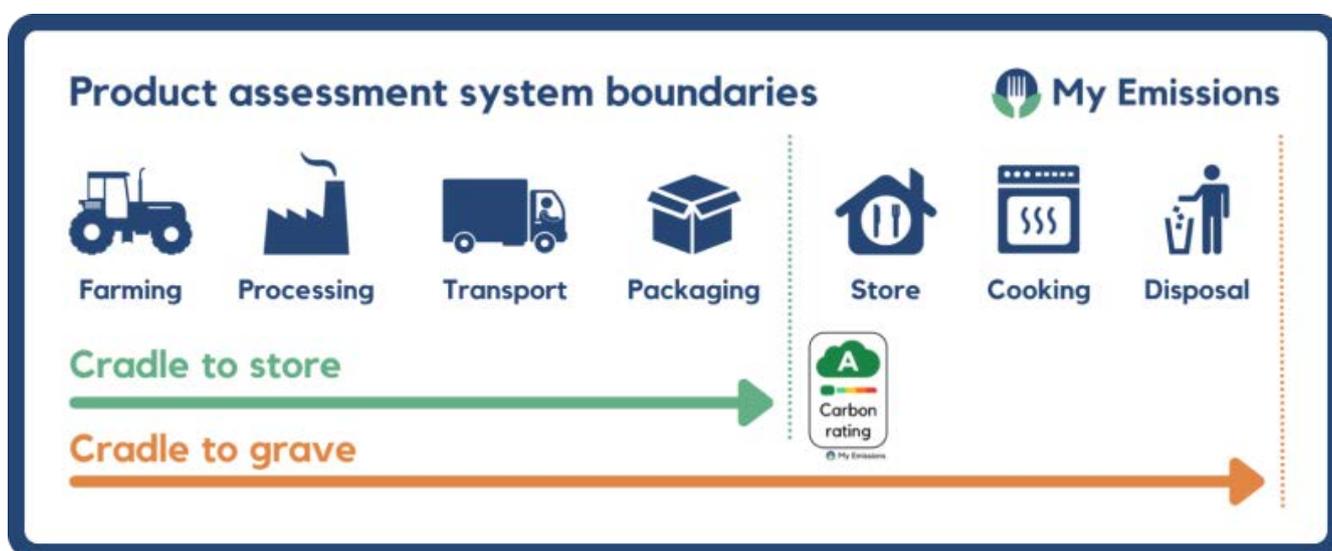
<sup>9</sup> Scope 3: emissioni indirette legate alle attività a monte o a valle delle operazioni aziendali. Questa categoria include le fonti emissive che non sono sotto il diretto controllo aziendale, ma le cui emissioni sono indirettamente dovute alla sua attività.

<sup>10</sup> Scope 1-2: emissioni dirette generate dall'azienda, la cui fonte è di proprietà o controllata dall'azienda (scope 1); emissioni indirette di gas ad effetto serra derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore importati e consumati dall'organizzazione (scope 2).

(riducendo indirettamente l'impronta carbonica della GDO e di tutte le attività produttive che donano cibo fresco e secco).

Per stimare le emissioni generate in tutto il ciclo di vita dei prodotti che abbiamo recuperato, ci siamo avvalsi per il 2023 di uno strumento suggerito di recente da Fondazione Cariplo (nostro importante stakeholder), a seguito di un'indagine sull'impatto ambientale delle Organizzazioni Non Profit lombarde. Abbiamo deciso di non comprendere nell'analisi tutti i prodotti raccolti e distribuiti ma solo quelli alimentari (sia la parte del fresco che quella del secco). In particolare abbiamo quindi utilizzato **myemissions.co**, uno strumento elaborato da un team di esperti che incentra il suo lavoro sulla ricerca di soluzioni sostenibili per l'industria alimentare. I loro dati stanno acquisendo una sempre maggiore robustezza e stimano il valore medio delle emissioni di una tipologia di prodotto alimentare, dalla coltivazione delle materie prime fino al trasporto e al packaging del prodotto finito per la vendita al dettaglio, con un approccio LCA (life cycle assessment).

### Infografica estratta da **myemissions.co**



Lo strumento assegna inoltre un rating, dalla A alla E, etichettando ogni tipologia di prodotto con una lettera, dove le lettere A e B identificano prodotti che sono allo stesso tempo sani e sostenibili, collegando quindi l'impatto ambientale (meno emissioni) con quello che è già un nostro importante focus, ovvero una dieta sana, per tutti.

Abbiamo identificato uno o più prodotti di riferimento (in questo caso generando un valore medio) per ogni categoria di prodotto, così come identificata nel nostro sistema di gestione (merce in entrata magazzino).

Categoria alimenti	Kg raccolti	Tot Emissions (gCO2e)	Riferimento	Carbon rating
bevande	40.809,10	19.395.586,50	bevande analcoliche a base di acqua naturale o gassata	A
biscotti	33.630,49	223.233.244,70	biscotti cioccolato	B
burro	308,50	2.393.639,60	burro	E
Caffè	9.747,60	97.270.358,30	Caffè macinato	E
carne bovina	15.748,37	426.292.362,50	Valore medio	E
carne suina	7.718,50	77.979.719,90	Valore medio	E
dolci	80.120,89	467.013.706,70	pan di spagna cioccolato	C
farine	35.428,20	24.516.939,70	farina di grano	A
formaggio	27.087,18	164.551.562,00	parmigiano	E
frutta	120.825,98	65.118.702,30	valore medio (mele,arance,banane)	A
frutta secca	40,00	141.325,57	noci, mandorle,arachidi	B
latte	61.111,85	89.894.826,80	Latte intero	A
legumi	30.670,22	27.127.812,80	fagioli neri	A
olio	12.983,00	12.541.280,70	olio d'oliva	B
ortaggi	103.168,39	45.833.904,67	Valore medio (Lattuga,carote,cipolla)	A
pane	42.420,64	31.080.371,30	pane industriale	A
passata pomodoro	40.831,99	26.257.521,90	passata di pomodoro	B
pasta	78.526,52	166.905.613,40	Valore medio	A
pesce	23.581,02	102.400.140,20	tonno	E
prodotti da forno	23.582,14	36.979.643,50	Crackers	A
prodotti prima infanzia	11.307,44	N/A	N/A	N/A
riso	16.114,60	65.770.598,30	riso basmati	A
spezie	19.532,21	11.418.915,20	sale fino	A
Succhi di frutta	9.403,25	10.194.999,70	Succo d'arancia	A
thè	15,20	416,60	Thè verde	A
uova	375,00	1.154.811,50	Uova fresche	D
yogurt	13.623,57	28.412.471,80	yogurt frutta	B
Zucchero	9.736,00	5.793.920,50	Zucchero bianco	A
<b>Totale complessivo</b>	<b>868.447,84</b>	<b>2.229.674.396,63</b>		

Lo strumento calcola i grammi di Co2 equivalente emessa nel ciclo di vita del prodotto alimentare per Kg; portando il dato in tonnellate parliamo quindi di circa **2.230 t di Co2**, tonnellate che corrispondono ai kg di alimenti che abbiamo raccolto.

Il dato non ha la pretesa di essere preciso sia perchè il database è in continuo sviluppo (raccolge sempre maggiori dati di diversi prodotti, in diversi contesti socio-economici) sia perchè il nostro stesso sistema di gestione è pensato per fornire dati in grado di costruire il “pasto equivalente” degli utenti, dove la tematica ambientale è secondaria. Il dato è ancora difficilmente comparabile con altre realtà (criticità che al momento accumuna tutti i settori nel calcolo dell'impronta carbonica), ma è certamente indicativo, capace di fornire un ordine di grandezza dell'**impatto positivo** anche da questo punto di vista.

Per dare un'immagine, ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), partendo dalla banca dati fattore di emissione medio del trasporto stradale in Italia, utilizza come riferimento 167,1111 grammi per km<sup>11</sup>, che nel parco circolante nel nostro paese corrisponde alle auto private, per calcolare le emissioni evitate utilizzando modalità di trasporto alternativo all'auto privata. Prendendo spunto da questa metodologia, le emissioni evitate dal recupero di cibo corrispondono a 13.342.467,36 km, **circa 13 milioni di chilometri percorsi da un'automobile.**

Dal punto di vista finanziario sono evidenti le **opportunità economiche che il sistema genera**, che non significa solo riduzione dei costi di smaltimento dei rifiuti per le attività commerciali che

<sup>11</sup> <https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/mobilita-sostenibile/strumenti-e-indicatori/metodo-di-calcolo-delle-emissioni-evitate-utilizzando-modalita-di-trasporto-alternative-all2019auto-privata>

donano alimenti, ma significa soprattutto aver salvaguardato indirettamente tutte quelle risorse naturali necessarie alla produzione, risorse che hanno un valore economico, sono **servizi ecosistemici**, ovvero servizi che i sistemi naturali generano a favore dell'uomo<sup>12</sup>: secondo la definizione proposta dal MEA - Millennium Ecosystem Assessment, i servizi ecosistemici sono i "molteplici benefici forniti dagli ecosistemi al genere umano" (MEA, 2005). Non ci addentriamo, almeno per ora in questo calcolo, ma ci limitiamo ad intuirne le potenzialità.

Per il 2024 e il 2025 continuerà l'impegno nel migliorare la capacità di raccolta, aumentare la rete di donatori e di quantità recuperate, sempre compatibilmente con le capacità organizzative.

## Riduzione emissioni (scope 1-2)

*“Davvero abbiamo volontari che già raccolgono dati sui consumi energetici e degli automezzi? Quindi abbiamo già dati per provare a quantificare l'impatto negativo, perché bisogna dire anche questo”.*

Malgrado le attività della Fondazione abbiano un impatto molto positivo in termini di risparmio di emissioni, dobbiamo tenere conto anche dell'**impatto negativo, seppur marginale, delle nostre attività**, causato dai notevoli consumi energetici alla base della conservazione del cibo fresco raccolto e dal sistema di raccolta stesso. Recuperando notevoli quantità di prodotti, il sistema necessita di una logistica strutturata: sono 7 gli automezzi che la Fondazione ha avuto a disposizione nel 2023 (automezzi di proprietà o attualmente messi a disposizione dagli enti soci), di questi 3 sono furgoni isotermici con gruppo frigorifero, quindi con consumi maggiori a comuni autovetture o furgoni. Riguardo a questo aspetto, è inoltre necessario considerare che le valutazioni sono spesso influenzate dall'urgenza dettata dalla raccolta di determinate partite di cibo messe a disposizione dalla GDO, a volte con un breve preavviso, con la conseguente criticità di tragitti dispendiosi e inefficienti. A prescindere dal processo che ha portato a questo bilancio, situazioni come quella appena descritta erano già oggetto di domande e riflessioni circa l'effettiva utilità di alcuni ritiri. Anche per questo la Fondazione, grazie al lavoro dei volontari, si era già dotata di un sistema di monitoraggio tramite file excel (mensile e per singolo automezzo) dei Km percorsi e dei consumi di carburante del nostro parco macchine, in grado di far emergere gli scostamenti negli anni, anche al fine di rendere omogeneo l'utilizzo dei diversi automezzi e quindi l'usura.

Anche per quanto riguarda i consumi energetici degli Empori, la Fondazione si era già dotata di un sistema di monitoraggio tramite excel (mensile e per singolo Pod), sempre grazie al lavoro di un volontario, con la consapevolezza di quanto i grandi consumi energetici necessari al mantenimento della catena del freddo, necessitano di una costante attenzione, per valutare le condizioni contrattuali delle utenze, in ottica di contenimento dei costi.

Grazie ai dati già raccolti siamo quindi in grado di produrre i primi dati per il **2023** in termini di emissioni prodotte.

Consumi kWh (Empori, celle, uffici) Totale consumo **92.656,69 kWh**

Secondo ISPRA nel 2023 le emissioni di CO<sub>2</sub> per kWh in Italia sono state pari a 257,2 g CO<sub>2</sub>/kWh (produzione elettrica lorda). Convertendolo in chilogrammi il risultato finale è pari a 0,2572 Kg CO<sub>2</sub>/kWh. I nostri consumi hanno quindi generato **23.831,30 kg di Co<sub>2</sub>**.

---

<sup>12</sup> <https://www.reteclima.it/pagamento-dei-servizi-ecosistemici-ed-ambientali-psea/>

Si precisa che nel calcolo, per il 2023, non rientrano gli Empori di San Colombano al Lambro e Dresano, per mancanza di dati. Obiettivo per il **2025** è quello di avere a disposizione i dati di tutti e 4 gli Empori, il primo passo sarà sensibilizzare e rendere consapevoli anche sugli aspetti energetici delle attività, i volontari che presidiano i due empori più periferici della rete. I successivi esercizi dovranno pertanto considerare questo elemento di incongruenza nella valutazione degli scostamenti dei dati rispetto al 2023.

Per quanto riguarda il parco automezzi, nel **2023** sono stati in totale **55.862 i Km percorsi**. Le emissioni variano molto tra automezzi, in base a modelli e caratteristiche; a causa del processo di transizione della Fondazione, che sta utilizzando automezzi di proprietà di diversi enti soci, non è stato possibile risalire con precisione alle emissioni di 3 dei 7 automezzi (anche perché alcuni sono stati alienati nel corso del 2023 e non è stato possibile recuperare in tempi rapidi le informazioni tecniche di questi). Il dato riferito alle emissioni dei 3 automezzi in questione è stato quindi equiparato ai dati disponibili per gli altri automezzi, per tipologia di utilizzo (furgone isoteramico con gruppo frigorifero, autocarro per trasporto di cose, autovettura per trasporto di persone). Inoltre è doveroso precisare che le emissioni sono ovviamente influenzate dal carico trasportato, sulla base dell'attuale gestione non è ancora possibile fornire dati in termini di tonnellata per Km percorso, la stima delle emissioni per il 2023 (e per il 2024, da valutare per il 2025) ha quindi importanti limiti ma è comunque una base da cui partire per le future valutazioni.

Sulla base di queste premesse, partendo dai dati per singolo automezzo (g di emissioni per ogni km percorso), nel **2023** abbiamo generato **8.368,31 kg di emissioni** nell'atmosfera.

In sintesi, sommando i due aspetti presi in considerazione, l'impatto negativo delle nostre attività è stimabile in **32,2 tonnellate di CO<sub>2</sub>e**.

### **Rischi finanziari.**

Se il costante aumento dei costi dell'energia e dei carburanti possono rappresentare un elemento di rischio per un'azienda profit, rappresentano un rischio in tal senso a maggior ragione per la Fondazione, che dal punto di vista economico si sostiene grazie a progetti finanziati (contributi a fondo perduto) e raccolte fondi, che per loro stessa natura sono contraddistinti da un elevato grado di incertezza e variabilità; è quindi evidente la connessione tra riduzione dei costi e minor impatto ambientale. Per mitigare l'impatto negativo, la Fondazione sta valutando per il biennio 2024-2025 l'opportunità di un finanziamento per l'installazione di pannelli fotovoltaici, oltre a buone pratiche nelle abitudini quotidiane di volontari e operatori volte a contenere gli sprechi di energia.

Allo stesso modo, per quanto riguarda l'utilizzo degli automezzi, il sistema di gestione era già pensato per cercare di efficientare gli spostamenti, anche se, da questo punto di vista, spesso si predilige il ritiro della merce anche se costosa e inefficiente (automezzo non a pieno carico, notevole distanza del tragitto Emporio-Donatore-Emporio). Con queste premesse è molto difficile mitigare questo aspetto, anche se dovessimo introdurre competenze sul tema dell'efficienza della logistica. La Fondazione si impegna nel tempo a rinnovare il parco automezzi (come sta già cercando di fare grazie alle opportunità di finanziamento e raccolta fondi che si presentano negli anni), per avere a disposizione mezzi sempre più efficienti e meno inquinanti e allo stesso tempo curare e sensibilizzare gli operatori su un uso attento degli stessi, anche in termini di riduzione dei consumi (abitudini di guida che influenzano i consumi).

## Acque e risorse marine

*“E l’acqua? Io farei un affondo su questo tema, è (purtroppo) il tema del futuro, ma con tutto il cibo che evitiamo venga sprecato, evitiamo che tanta acqua “virtuale” non venga sprecata”*

Il tema delle risorse idriche riveste un ruolo importante nella nostra analisi, in un contesto di cambiamenti climatici in cui la scarsità di acqua sarà sempre più il tema del futuro, in cui le riserve idriche per l’agricoltura (e di conseguenza per l’uso domestico) sono sempre più messe a rischio da lunghi periodi di siccità, inverni secchi, precipitazioni violente e concentrate nel tempo. Le attività della Fondazione generano un importante **impatto positivo (indiretto)** nell’affrontare questa problematica. Il settore alimentare è infatti uno dei settori che consuma maggiormente risorse idriche.

Un’analisi che ci può portare a fornire una stima del nostro impatto è rappresentata dall’impronta idrica degli alimenti, che riflette la quantità totale di acqua utilizzata per produrre un alimento. Le quantità di acqua utilizzate variano molto da alimento ad alimento: sappiamo ad esempio che ci vogliono ingenti quantità di acqua per produrre un Kg di carne mentre è necessario consumarne molta meno per la coltivazione di prodotti vegetali.

Dal punto di vista scientifico esistono 3 diversi tipi di consumo di acqua:

1-Acqua verde: è il volume di acqua piovana che non contribuisce al ruscellamento superficiale e si riferisce principalmente all’acqua evapo-traspirata per un utilizzo agricolo.

2-Acqua blu: si riferisce al prelievo di acque superficiali e sotterranee destinate ad un utilizzo per scopi agricoli, domestici e industriali.

3-Acqua grigia: rappresenta il volume di acqua inquinata, quantificata come il volume di acqua necessario per diluire gli inquinanti al punto che la composizione chimica delle acque torni sopra gli standard di qualità.

Per il campo di analisi di nostro interesse il gruppo di lavoro non è andato nel dettaglio, non avendo al nostro interno competenze tecniche forti sul tema, né ritenendo opportuno, per gli obiettivi della nostra rendicontazione, avvalerci di una consulenza esterna per un supporto tecnico-scientifico, non essendo la nostra un’attività produttiva che ha la necessità di diminuire nel tempo l’impronta idrica dei propri prodotti (pur auspicando ovviamente una riduzione degli impatti da parte dei produttori, in qualità di portatori di interesse).

Daremo un dato complessivo per categoria di prodotto, una stima in grado di fornire un ordine di grandezza e un messaggio ai nostri stakeholder in termini di forti impatti sul tema. Abbiamo valutato solo i prodotti alimentari, escludendo quindi prodotti che abbiamo raccolto e distribuito quali i prodotti di igiene personale. Per farlo ci siamo avvalsi della **“doppia piramide alimentare<sup>13</sup>”**, derivata da uno studio di **Fondazione Barilla**, prendendo spunto dalla metodologia di calcolo utilizzata da un nostro partner fondamentale quale il **Banco Alimentare**, con la possibilità quindi, eventualmente, di comparare i dati in futuro, grazie ad un paniere di beni già predefinito dalla piramide stessa. Volendo però comprendere nel perimetro altri prodotti oltre a quelli già compresi nel paniere, abbiamo esteso il calcolo avvalendoci di strumenti integrativi, quali il **“water footprint network”**, organizzazione non profit multi

<sup>13</sup> <https://www.fondazionebarilla.com/la-scienza-della-fondazione/>

stakeholder (Università, aziende), fondata in Olanda, impegnata da anni nell'approfondimento scientifico sul tema delle risorse idriche e il **“water footprint calculator”**, portale che raccoglie molti dati sull'impronta idrica dei beni, creato da Ecorise, organizzazione americana attiva nella ricerca e nell'educazione. L'integrazione di diversi strumenti rende il numero in un certo senso ancora debole dal punto di vista della validità scientifica e della comparabilità, si basa su dati che sono a loro volta stime e medie, di alimenti prodotti in paesi diversi, con l'utilizzo di materie prime a loro volta provenienti da contesti produttivi che hanno un diverso utilizzo delle risorse. A titolo esemplificativo, con una base scientifica più solida, riferito ai prodotti da forno, abbiamo inserito il dato della **Water scarcity o Water deprivation potential (WDP)**, che quantifica il potenziale della deprivazione idrica, indicatore che valuta il potenziale di privazione delle risorse idriche, sia per gli esseri umani che per gli ecosistemi, partendo dal presupposto che meno acqua è disponibile, più è probabile che un ulteriore utente, sia esso un essere umano o un ecosistema, ne venga privato. Questa tipologia di dati è frutto di un'analisi LCA (life cycle assessment) richiesta per la certificazione di prodotti. Dal database EPD<sup>14</sup> (Environmental Product Declarations), dall'assessment sviluppato in conformità alla norma ISO 14025 di un comune prodotto da forno, quali le **fette biscottate**, il potenziale di privazione della risorsa idrica (water scarcity footprint) è di **1.040 litri eq/kg**.

Nel tempo contiamo di avere a disposizione una base dati più solida, grazie anche al contesto normativo in continua evoluzione. Per il **2024**, accanto alle stesse stime, eventualmente riviste con nuovi strumenti a disposizione, integreremo l'analisi con più prodotti certificati EPD.

Abbiamo quindi riclassificato i prodotti alimentari, partendo dai dati che arrivano dal nostro sistema di gestione magazzino, e abbiamo associato per ogni macro categoria di alimento i litri di acqua utilizzati (lungo tutto il ciclo di vita) per la produzione di 1 kg di cibo. Precisiamo inoltre che per alcune categorie non abbiamo al momento trovato dati che riteniamo validi partendo dalla nostra classificazione, abbiamo identificato queste con N/A (Non Applicabile).

Come evidenziato nella tabella di dettaglio riportata in seguito, l'analisi rileva un totale di **quasi 1 milione e mezzo di litri di acqua nel 2023**, litri utilizzati per la produzione del cibo che abbiamo raccolto.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, per soddisfare le esigenze minime di salute sono necessari tra i 50 e i 100 litri d'acqua a persona al giorno. Il dato è a livello globale, se vogliamo però prendere come riferimento il nostro contesto, secondo le stime di CAP (ente gestore del servizio idrico integrato della Città metropolitana di Milano), una famiglia di 3 persone consuma in media circa 522 litri di acqua al giorno. Per un confronto concreto, **il risparmio di risorse idriche generato dalle nostre attività equivale all'acqua necessaria al fabbisogno di 7.827 famiglie in un intero anno**.

Dal punto di vista delle opportunità finanziarie le considerazioni sono le medesime evidenziate nel tema relativo all'impatto positivo in termini di emissioni.

---

<sup>14</sup> La Environmental Product Declaration è una dichiarazione degli impatti ambientali di un prodotto, generati lungo tutto il suo ciclo di vita. È un'etichetta ambientale di III tipo che si basa sulla metodologia LCA e su regole specifiche definite per ogni tipologia di prodotto (PCR). Ogni schema EPD segue le regole di un Program operator che a sua volta, opera in accordo alla UNI EN ISO 14025.

Categoria alimenti	Kg raccolti	Litri per Kg/l	Tot	Fonte
bevande	40.809,10	414	16.904.035	watercalculator.org
biscotti	33.630,49	1360	45.737.461	Barilla Foundation
burro	308,50	5000	1.542.500	Barilla Foundation
Caffè	9.747,60	1056	10.293.466	Water footprint network
carne bovina	15.748,37	15500	244.099.673	Barilla Foundation
carne suina	7.718,50	4800	37.048.800	Barilla Foundation
dolci	80.120,89	3140	251.579.595	Barilla Foundation
farine	35.428,20	1834	64.984.088	watercalculator.org
formaggio	27.087,18	5000	135.435.875	Barilla Foundation
frutta	120.825,98	930	112.368.161	Barilla Foundation
frutta secca	40,00	8560	342.400	Barilla Foundation
latte	61.111,85	1000	61.111.850	Barilla Foundation
legumi	30.670,22	3160	96.917.895	Barilla Foundation
olio	12.983,00	5555	72.120.565	Barilla Foundation
ortaggi	103.168,39	240	24.760.414	Barilla Foundation
pane	42.420,64	1300	55.146.832	Barilla Foundation
passata pomodoro	40.831,99	214	8.738.046	Water footprint network
pasta	78.526,52	1775	139.384.580	Barilla Foundation
pesce	23.581,02		-	N/A
prodotti da forno	23.582,14	1040	24.525.430	EPD
prodotti prima infanzia	11.307,44		-	N/A
riso	16.114,60	3400	54.789.640	Barilla Foundation
spezie	19.532,21		-	N/A
Succhi di frutta	9.403,25	1023	9.618.351	watercalculator.org
thè	15,20	108	1.642	Water footprint network
uova	375,00	3300	1.237.500	Barilla Foundation
yogurt	13.623,57	1000	13.623.570	Barilla Foundation
Zucchero	9.736,00	920	8.957.120	Water footprint network
<b>Totale complessivo</b>	<b>868.447,84</b>		<b>1.491.269.488</b>	

## La Governance e i fornitori

Topic	GRI	Obiettivo	Descrizione - azione	Indicatori (Kpi)
Condotta dell'ente	ESRS G1	Adozione di codici e modelli organizzativi	Strumenti di mitigazione dei rischi legati alla condotta e alla gestione.	Presenza, attuazione e rispetto dei modelli
Condotta dell'ente	ESRS G1	Valutazione dei fornitori	Impatti sociali, positivi e negativi nella catena di fornitura (donatori e fornitori) e azioni intraprese	N. fornitori N. questionari fornitori raccolti N. fornitori che hanno certificazioni volontarie e/o una rendicontazione di sostenibilità Costo smaltimento rifiuti (evitato) €/ t

### Adozione di codici e modelli organizzativi

*“Ah ok, stiamo già inserendo tutti questi dispositivi? Dobbiamo dirlo, perché anche il tema della governance va affrontato, a maggior ragione per noi che siamo un ETS”*

Come noto, proprio per gli elementi valoriali che danno “qualità” al servizio offerto, la Fondazione deve evitare errori di gestione, sia per senso di responsabilità verso la comunità in cui opera e per rispetto dei suoi valori fondanti, sia per garantire la continuità di accesso a finanziamenti e donazioni, alla base della continuità del servizio stesso. Le entrate economiche sono subordinate ai quei criteri di eticità e trasparenza che la Fondazione deve garantire, senza alcuna ombra di dubbio (come per tutti gli Enti del Terzo Settore). Eventuali fatti o episodi in contrasto con i valori fondanti della Fondazione e incoerenti rispetto alla mission causerebbero infatti gravi danni reputazionali con conseguenti forti contrazioni delle donazioni di beni e dell'attività di raccolta fondi.

Esistono ovviamente obblighi ai quali la Fondazione ottempera, ad esempio, per quanto riguarda la trasparenza, la pubblicazione sul sito internet del bilancio d'esercizio (il quale non è però soggetto a certificazione esterna). Come da statuto e come descritto in precedenza la Fondazione ha un organo di controllo interno che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto stesso nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile e sul suo concreto funzionamento; svolge inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La Fondazione ritiene però tutto questo insufficiente data la sensibilità del tema; nel corso del 2023 ha quindi elaborato una strategia di **mitigazione dei rischi (finanziari e reputazionali)** in termini di condotta d'impresa, iniziando un percorso biennale finalizzato all'adozione di strumenti e procedure interne.

## Indicatori

Questi sono i risultati prodotti nel corso del **2023**:

- **Regolamento di Struttura** con indicati le posizioni organizzative, i compiti e le responsabilità di ciascuna unità organizzativa.
- **Completamento della conformità ai disposti legislativi in materia di Privacy.**
- **Documento di Valutazione dei Rischi D.Lgs 81/08.**
- **Codice Etico.**

Altre procedure adottate:

- Procedure operative dell'emporio solidale: suddivise in procedure del magazzino (accettazione/controllo qualità e trasporto) e dell'emporio per quanto riguarda la disposizione a scaffale dei prodotti.
- Procedure per la gestione e il controllo dei prodotti FEAD Unione Europea: sono state definite, formalizzate e applicate specifiche procedure per la gestione di questa tipologia di prodotti, grazie al coinvolgimento di un team di dipendenti e volontari dedicati.

Nel **2024** la Fondazione è impegnata nell'adozione del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.Lgs 231/01, con la nomina dell'organismo di vigilanza.**

La Fondazione è un ente complesso, costituito da organismi diversi e diverse tipologie di enti che ne fanno parte a vario titolo.

Se però da un lato questa struttura complessa è in grado di garantire trasparenza e gestione, tra i tanti elementi, anche di potenziali conflitti di interesse, dall'altro questo tipo di struttura può rendere difficoltosa la **comunicazione interna ed esterna**, anche per quanto riguarda le decisioni prese, le strategie e le azioni intraprese. Tutto ciò rappresenta un rischio dal momento che la Fondazione si trova in una fase di sviluppo delle attività e dell'organico, in cui necessita di accreditarsi verso l'esterno, verso enti pubblici e privati.

L'elaborazione di **questo documento** è di per sè stesso un ulteriore passo verso la **trasparenza**, non essendo la redazione del bilancio sociale un adempimento obbligatorio, bensì volontario per una fondazione di partecipazione, come illustrato nella parte introduttiva, vuole essere uno strumento per **comunicare** tutto quello che si muove all'interno dell'organizzazione.

## Valutazione dei fornitori

*“Ci siamo mai chiesti come lavorano gli enti che donano cibo?”*

*Raccogliamo tutto senza farci domande? Sono in linea con i nostri obiettivi?”*

I fornitori costituiscono un elemento chiave per la Fondazione. Se per un'azienda profit sono una parte fondamentale della catena del valore, a cui dedicare sempre maggiore attenzione anche in termini di sostenibilità sociale ed ambientale, per la Fondazione la parola **“fornitore”** significa molto di più, garantisce approvvigionamenti ma è allo stesso tempo **un partner e un donatore**, un soggetto che è parte integrante della missione stessa della Fondazione.

Grazie al bilancio sociale la Fondazione può dare evidenza della raccolta dai soggetti che conferiscono cibo fresco e secco (e altre tipologie di beni), ma per il 2024 e per i successivi esercizi si impegna non solo a **coinvolgere i fornitori** nei processi e a renderli sempre più partecipi di analisi e valutazioni, ma soprattutto a renderli consapevoli dell'impatto che generano e possono generare. E' quindi importante costruire una relazione in cui la donazione di beni possa andare oltre le motivazioni di responsabilità sociale e/o di riduzione dei costi di smaltimento rifiuti, rendendo consapevoli i fornitori del valore che **l'alleanza profit – non profit** è in grado di generare benefici reciproci. Nell'ambizione della Fondazione questo significa che il fornitore/partner/donatore potrà essere oggetto di valutazione, rispondendo a criteri di eticità, rispetto di standard sociali ed ambientali, coerenza della donazione con gli obiettivi della Fondazione in termini di sicurezza alimentare e benessere degli utenti.

Vogliamo infatti chiederci se i soggetti privati che donano alimenti siano in grado di garantire tutta una serie di requisiti sociali (rispetto della forza lavoro ad esempio), se rispettano tutte le norme in tema di sicurezza alimentare, se hanno politiche di riduzione dell'impatto ambientale, ed infine, se i prodotti donati sono sempre in linea con i nostri obiettivi in termini di cibo-salute ed educazione alimentare. Tutto ciò vuol dire anche **reputazione, in una relazione biunivoca**, in cui la reputazione di un'azienda possa crescere grazie alla collaborazione con la Fondazione come Ente del Terzo Settore autorevole con risvolti positivi in termini di immagine, e in cui la reputazione della Fondazione possa crescere ulteriormente grazie a donatori di qualità, con una maggior capacità di attrarre nuovi partner e finanziatori.

Di base sappiamo che i fornitori strutturati, quali la GDO, forniscono già tutta una serie di garanzie, mentre sicuramente più attenzione meritano i fornitori più piccoli, che sono soggetti a meno controlli e obblighi. Dovremo anche valutare se i “piccoli” sono a loro volta clienti della GDO e quindi hanno già una serie di pre-requisiti necessari a questo tipo di rapporto di fornitura, proprio perché richiesti dalla GDO. Esistono diverse certificazioni per i generi alimentari a seconda della categoria merceologica, dove le più comuni sono IFS e BRC.

Sicuramente potremo attenzionare l'adozione di modelli 231 che garantiscono una buona gestione dal punto di vista etico oltre che per la corretta gestione degli alimenti.

## Opportunità finanziarie

Nel corso degli anni, dalla storia del C.R.S. da cui la Fondazione ha avuto origine, una fitta rete informale di volontari ha creato alleanze con piccoli e grandi supermercati, enti e attività produttive, che hanno consentito all'ente di acquistare cibo in quantità sempre minori, con notevoli risparmi in termini prettamente economici (al netto della maggiore capacità di raccolta richiesta in termini di utilizzo di automezzi e tempo-lavoro), contribuendo quindi anche alla sostenibilità economica dell'organizzazione. **La rete di raccolta** ha quindi dato un notevole valore alle attività in termini di riduzione di spreco alimentare, ha dato spinta all'obiettivo di inclusione sociale, ha consentito economie che hanno permesso di sostenere costi di manutenzioni (di celle frigorifere e automezzi), costi legati alle utenze, al personale dedicato (magazzinieri, autisti) e a personale sempre più qualificato (una direzione e un referente per le attività educative).

Il tema "fornitori" è quindi strettamente legato ad un'analisi delle **opportunità finanziarie** che si generano dalla collaborazione con loro, oltre alla "fornitura" in senso stretto. Opportunità finanziarie per i fornitori stessi, nel momento in cui non solo la donazione di prodotti vuol dire diminuzione di costi aziendali grazie alla riduzione dei costi di smaltimento di rifiuti (prodotti invenduti, sotto scadenza, etc.), ma la collaborazione con la Fondazione può accrescere la propria immagine e presenza sul mercato grazie alla valorizzazione della propria sostenibilità.

## Indicatori

In coerenza con il piano pluriennale di coinvolgimento degli stakeholder evidenziato nel capitolo precedente, la Fondazione vuole aprire un dialogo con i fornitori e allo stesso tempo aggiungere strumenti di monitoraggio. La valutazione non vuole creare barriere di ingresso (inopportune dal momento che la principale finalità che perseguiamo è raccogliere prodotti da distribuire alle categorie vulnerabili), ma iniziare un'interlocuzione dapprima tramite **questionari** (da elaborare e sottoporre nel biennio nel **2024/2025**), per coinvolgere maggiormente i nostri fornitori, capire chi sono e come lavorano, mantenendo l'informalità che ha generato il rapporto di collaborazione negli anni, ma allo stesso tempo andando più nel profondo, cercando di capire quale sia la loro gestione, se hanno certificazioni volontarie o buone prassi, senza per questo porre nuove e inopportune barriere di ingresso, ma con un approccio di dialogo e rinforzo della Fondazione come portatrice di valori, verso le attività commerciali e produttive.

Attualmente, per il **2023**, possiamo solo dire che **49 sono le aziende dalle quali raccogliamo cibo**, con un risparmio (medio) in termini di **costi non sostenuti per lo smaltimento rifiuti**, lato fornitori di un **valore compreso** in questo range **€ 31.600 - 47.400**, partendo dai dati complessivi di prodotti raccolti, la percentuale raccolta dal comparto GDO e attività produttive (circa il 34,43% che corrispondono a circa 316 tonnellate) e sapendo che costi di smaltimento rifiuti per una GDO sono stimati infatti tra i 100 e i 150 euro a tonnellata.

## 9. Sostenibilità economica

Per quanto riguarda la sostenibilità economica, la Fondazione beneficia di una serie di professionalità che gestiscono con attenzione ed esperienza tutti gli aspetti amministrativi e contabili dell'ente, oltre agli organi di controllo, come illustrato in precedenza. La sostenibilità economica, i rischi e le opportunità finanziarie sono inoltre tutti aspetti intrinseci e legati ad ogni aspetto dell'analisi fin qui condotta. L'affondo sugli aspetti prettamente amministrativi è in coda ma non certo per rilevanza quindi, ma perchè è un lavoro approfondito già svolto dalle persone competenti incaricate.

Alleghiamo quindi il bilancio aggregato al 31/12/2023 completo della Relazione di Missione. Il documento è stato approvato dal Consiglio Direttivo e dal Comitato di indirizzo in data 30/04/2024 ed è presente sul sito internet della Fondazione, nella sezione "trasparenza".

## 10. Contatti

**Fondazione di Partecipazione Casa della Comunità ETS**

**Via Togliatti, 18 | 26900 Lodi**

**[fondazione@casadellacomunita.org](mailto:fondazione@casadellacomunita.org)**

**C.F. 92567090151**

**Cellulare: +39 353 4175859**



# FONDAZIONE CASA DELLA COMUNITA'

Sede legale in Lodi, Via Togliatti, n. 18  
Capitale sociale Euro 60.000,00 di cui 50.000,00 versato  
Codice fiscale n. 92567090151  
Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal 24.01.23

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>10.000</b>	<b>-</b>
-Versamenti non ancora richiamati	10.000	-
-Versamenti già richiamati	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I.Immateriali:		
1) costi di impianti e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.740	5.272
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
	<u>3.740</u>	<u>5.272</u>
II.Materiali:		
1) terreni e fabbricati	889.438	897.692
2) impianti e macchinario	9.139	-
3) attrezzature	194	324
4) altri beni	34.083	42.876
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	<u>932.854</u>	<u>940.892</u>
III.Finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
b) verso imprese collegate		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
c) verso altri enti Terzo Settore		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-

d) verso altri		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<hr/>	<hr/>
	-	-
3) altri titoli	<hr/>	<hr/>
	-	-
	<hr/>	<hr/>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>936.594</b>	<b>946.164</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I.Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;	-	-
3) lavori in corso su ordinazione;	-	-
4) prodotti finiti e merci;	-	-
5) acconti.	-	-
	<hr/>	<hr/>
	-	-
	<hr/>	<hr/>
II.Crediti		
1) verso utenti e clienti		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<hr/>	<hr/>
	-	-
2) verso associati e fondatori		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<hr/>	<hr/>
	-	-
3) verso enti pubblici		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<hr/>	<hr/>
	-	-
4) verso soggetti privati per contributi		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<hr/>	<hr/>
	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<hr/>	<hr/>
	-	-
6) verso altri enti del Terzo Settore		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<hr/>	<hr/>
	-	-
7) verso imprese controllate		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<hr/>	<hr/>
	-	-
8) verso imprese collegate		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<hr/>	<hr/>
	-	-

9) crediti tributari		
-entro l'esercizio successivo	1.082	109
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<u>1.082</u>	<u>109</u>
10) da 5 per mille		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
11) imposte anticipate		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
12) verso altri		
-entro l'esercizio successivo	500	500
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<u>500</u>	<u>500</u>
	<u>1.582</u>	<u>609</u>
III.Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate;	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate;	-	-
3) altri titoli;	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
IV.Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali;	235.414	233.366
2) assegni;	-	-
3) danaro e valori in cassa;	-	-
	<u>235.414</u>	<u>233.366</u>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>236.996</b>	<b>233.975</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
-Ratei attivi	-	18.500
-Risconti attivi	1.618	2.389
<b>Totale Ratei e risconti</b>	<b>1.618</b>	<b>20.889</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.185.208</b>	<b>1.201.028</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I.Fondo dotazione dell'ente	60.000	50.000
II.Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	768.060	699.813
3) riserve vincolate destinate a terzi	-	-
	<u>768.060</u>	<u>699.813</u>

III. Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	-	-
2) altre riserve	121.946	110.477
- Riserva da allineamento Euro	-	1
- Riserva gestione patrimonio libero	121.947	110.477
- Riserva .....	-	-
	<u>121.946</u>	<u>110.477</u>
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio.		
	-	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>950.006</b>	<b>860.290</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
<b>Totale fondo per rischi e oneri</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
	-	-
<b>D) DEBITI</b>		
1) debiti verso banche		
-entro l'esercizio successivo	10.359	9.956
-oltre l'esercizio successivo	179.685	190.044
	<u>190.044</u>	<u>200.000</u>
2) debiti verso altri finanziatori		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
6) acconti		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
7) debiti verso fornitori		
-entro l'esercizio successivo	11.152	89.720
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<u>11.152</u>	<u>89.720</u>
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>

9) debiti tributari		
-entro l'esercizio successivo	550	42
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<u>550</u>	<u>42</u>
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
-entro l'esercizio successivo	1.004	1.081
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<u>1.004</u>	<u>1.081</u>
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
-entro l'esercizio successivo	2.517	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<u>2.517</u>	<u>-</u>
12) altri debiti		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
<b>Toale debiti</b>	<b>205.267</b>	<b>290.843</b>
<b>E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>		
-Ratei passivi	1.185	9.645
-Risconti passivi	28.750	40.250
<b>Totale Ratei e risconti</b>	<b>29.935</b>	<b>49.895</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>1.185.208</b>	<b>1.201.028</b>

<b>RENDICONTO GESTIONALE</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE</b>		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	25.000	25.000
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Erogazioni liberali	72.093	11.510
5) Proventi del 5 per mille	-	-
6) Contributi da soggetti privati	15.000	-
7) Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Contributi da enti pubblici	-	17.355
9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
10) Altri ricavi, rendite e proventi		
- contributi in conto esercizio	21.848	37.548
- ricavi e proventi diversi	600	-
- plusvalenze da cessioni di azienda	-	-
<i>Prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>	-	-
<i>Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	-	-
11) Rimanenze finali	-	-
<b>Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>	<b>134.541</b>	<b>91.413</b>
<b>A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE</b>		
<i>Materie prime, sussidiarie, di consumo</i>	6.650	1.439
<i>Merci</i>	-	-
<i>Acquisti imballi</i>	-	-
<i>Acquisti carburanti</i>	5.716	3.428
<i>Acquisti cancelleria</i>	2.921	1.092
<i>Altri acquisti</i>	737	67
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.024	6.026

<i>Lavorazioni esterne</i>	-	-
<i>Utenze energetiche</i>	7.074	2.825
<i>Manutenzioni e riparazioni</i>	2.656	-
<i>Prestazioni professionali</i>	53.539	46.018
<i>Compensi Amministratori</i>	-	-
<i>Compensi Collegio e Revisore</i>	6.000	6.000
<i>Viaggi, trasferte e trasporti</i>	711	787
<i>Assicurazioni</i>	6.616	4.320
<i>Servizi generali</i>	-	-
<i>Servizi commerciali</i>	-	7.442
<i>Spese bancarie</i>	601	1.315
<i>Altri costi per servizi</i>	-	-
2) Servizi	77.197	68.707
<i>Canoni affitto e locazione</i>	-	-
<i>Leasing</i>	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale		
a) salari e stipendi	-	-
b) oneri sociali	-	-
c) trattamento di fine rapporto	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
5) Ammortamenti		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.532	1.532
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	29.482	19.022
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
<i>Imposte e tasse</i>	2.325	1.346
<i>Perdite su crediti</i>	-	-
<i>Minusvalenze e sopravvenienze passive</i>	3.767	-
<i>Oneri contributivi su compensi lavoro autonomo</i>	-	-
<i>Altri oneri</i>	584	1.952
<i>Minusvalenze da cessioni di azienda</i>	-	-
7) Oneri diversi di gestione	6.676	3.298
<i>Prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>	-	-
<i>Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
<b>Totale costi e oneri da attività di interesse generale</b>	<b>130.911</b>	<b>98.585</b>
<b>A) AVANZO/(DISAVANZO) DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE</b>	<b>3.630</b>	<b>- 7.172</b>
<b>B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE</b>		
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Altri ricavi rendite e proventi		
- contributi in conto esercizio	-	-
- ricavi e proventi diversi	-	-
- plusvalenze da cessioni di azienda	-	-
<i>Prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>	-	-
<i>Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	-	-
7) Rimanenze finali	-	-
<b>Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

<b>B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE</b>		
<i>Materie prime, sussidiarie, di consumo</i>	-	-
<i>Merci</i>	-	-
<i>Acquisti imballi</i>	-	-
<i>Acquisti carburanti</i>	-	-
<i>Acquisti cancelleria</i>	-	-
<i>Altri acquisti</i>	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
<i>Lavorazioni esterne</i>	-	-
<i>Utenze energetiche</i>	-	-
<i>Manutenzioni e riparazioni</i>	-	-
<i>Prestazioni professionali</i>	-	-
<i>Compensi Amministratori</i>	-	-
<i>Compensi Collegio e Revisore</i>	-	-
<i>Viaggi, trasferte e trasporti</i>	-	-
<i>Assicurazioni</i>	-	-
<i>Servizi generali</i>	-	-
<i>Servizi commerciali</i>	-	-
<i>Spese bancarie</i>	-	-
<i>Altri costi per servizi</i>	-	-
2) Servizi	-	-
<i>Canoni affitto e locazione</i>	-	-
<i>Leasing</i>	-	-
3) Godimento di beni di terzi	-	-
4) Personale		
a) salari e stipendi	-	-
b) oneri sociali	-	-
c) trattamento di fine rapporto	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
5) Ammortamenti		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-	-
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	-	-
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-
6) Accantonamento per rischi e oneri	-	-
<i>Imposte e tasse</i>	-	-
<i>Perdite su crediti</i>	-	-
<i>Minusvalenze e sopravvenienze passive</i>	-	-
<i>Oneri contributivi su compensi lavoro autonomo</i>	-	-
<i>Altri oneri</i>	-	-
<i>Minusvalenze da cessioni di azienda</i>	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-
<i>Prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>	-	-
<i>Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-
<b>Totale costi e oneri da attività diverse</b>	-	-
<b>B) AVANZO/(DISAVANZO) DA ATTIVITA' DIVERSE</b>	-	-
<b>C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI</b>		
1) Proventi da raccolta fondi abituali	-	-
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	7.005
3) Altri proventi	-	-
<b>Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>	-	7.005
<b>C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI</b>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-

3) Altri oneri	-	-
<b>Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C) AVANZO/(DISAVANZO) DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI</b>	<b>-</b>	<b>7.005</b>
<b>D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>		
1) Da rapporti bancari	4.162	421
2) Da altri investimenti	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Altri proventi	1.290	-
<b>Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</b>	<b>5.452</b>	<b>421</b>
<b>D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>		
1) Su rapporti bancari	-	170
2) Su prestiti	7.867	88
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accontonamenti per rischi e oneri	-	-
6) Altri oneri	-	-
<b>Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b>	<b>7.867</b>	<b>258</b>
<b>D) AVANZO/(DISAVANZO) DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>	<b>- 2.415</b>	<b>163</b>
<b>E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE</b>		
1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Altri proventi di supporto generale	5	4
<b>Totale proventi di supporto generale</b>	<b>5</b>	<b>4</b>
<b>E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE</b>		
<i>Materie prime, sussidiarie, di consumo</i>	-	-
<i>Merci</i>	-	-
<i>Acquisti imballi</i>	-	-
<i>Acquisti carburanti</i>	-	-
<i>Acquisti cancelleria</i>	-	-
<i>Altri acquisti</i>	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
<i>Lavorazioni esterne</i>	-	-
<i>Utenze energetiche</i>	-	-
<i>Manutenzioni e riparazioni</i>	-	-
<i>Prestazioni professionali</i>	-	-
<i>Compensi Amministratori</i>	-	-
<i>Compensi Collegio e Revisore</i>	-	-
<i>Viaggi, trasferte e trasporti</i>	-	-
<i>Assicurazioni</i>	-	-
<i>Servizi generali</i>	-	-
<i>Servizi commerciali</i>	-	-
<i>Spese bancarie</i>	-	-
<i>Altri costi per servizi</i>	1.220	-
2) Servizi	1.220	-
<i>Canoni affitto e locazione</i>	-	-
<i>Leasing</i>	-	-
3) Godimento di beni di terzi	-	-
4) Personale		
a) salari e stipendi	-	-
b) oneri sociali	-	-

c) trattamento di fine rapporto	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
5) Ammortamenti		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-	-
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	-	-
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-
6) Accantonamento per rischi e oneri	-	-
7) Altri oneri	-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
<b>Totale costi e oneri di supporto generale</b>	<b>1.220</b>	<b>-</b>
<b>E) AVANZO/(DISAVANZO) DA SUPPORTO GENERALE</b>	<b>- 1.215</b>	<b>4</b>
<b>AVANZO/(DISAVANZO) D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	-	-
<i>Imposte differite</i>	-	-
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
<b>AVANZO/(DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>COSTI FIGURATIVI</b>		
1) Da attività di interesse generale	130.500	16.520
2) Da attività diverse	-	-
<b>Totale costi figurativi</b>	<b>130.500</b>	<b>16.520</b>
<b>PROVENTI FIGURATIVI</b>		
1) Da attività di interesse generale	-	-
2) Da attività diverse	-	-
<b>Totale proventi figurativi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Si dichiara che il presente bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

(Il Presidente)  
Dott. ....

## FONDAZIONE CASA DELLA COMUNITA'

### RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2023

**Sede legale in Lodi, Via Togliatti, n. 18**  
**Capitale sociale Euro 60.000,00 di cui 50.000,00 versato**

**Codice fiscale n. 92567090151**

**Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal 24.01.23**

#### INFORMAZIONI GENERALI

*La Fondazione di partecipazione, attualmente iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a far data dal 24.01.23, persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale. In via prevalente la Fondazione supporta tutte le attività inerenti alla gestione dell'Emporio solidale avviato nel Gennaio 2023 grazie ai contributi erogati da Regione Lombardia e Fondazione Cariplo alle quali va il nostro sentito ringraziamento. Parallelamente sono continuate le attività nel campo della formazione professionale, dell'educazione finanziaria e si è dato avvio a tirocini e a percorsi di utilità sociale.*

*Nel corso dell'esercizio 2023 la nostra compagine sociale ha visto l'entrata del Comune di Lodi quale Socio Partecipante. Come prevede lo Statuto, gli associati vengono convocati almeno una volta l'anno.*

*Alle attività solidaristiche dell'Ente svoltesi nel corso dell'esercizio hanno partecipato 76 volontari che hanno prestato gratuitamente il loro lavoro per la realizzazione di degli scopi statutari della Fondazione.*

*L'Ente per l'esercizio in corso non ha avviato vere e proprie raccolte fondi ma grazie ad una sempre più capillare sua conoscenza nel territorio, ha potuto essere beneficiaria di liberalità sia da parte di aziende del territorio, da iniziative di Enti presenti sul territorio come per esempio la Fondazione Banco BPM e da erogazioni spontanee di privati sia individualmente sia aderendo ad iniziative provinciali per un totale di euro 60.593. Tutto è stato interamente investito nell'attività istituzionale della Fondazione.*

*Come su indicato l'Ente è iscritto al RUNTS dal 24.01.23 ed è iscritta all'Anagrafe delle Onlus tenuta dalla Direzione Regionale delle Entrate di Milano. Tutto ciò comporta che la Fondazione applichi il regime degli Enti del Terzo Settore.*

#### PRINCIPI DI REDAZIONE

I principi utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra eventuali perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti al numerario.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In applicazione del principio di continuità si è effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Sono stati altresì osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il principio riguardante gli ETS, integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da allineamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di rendiconto gestionale secondo l'ordine cui le voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

## **PROBLEMATICHE DI COMPATIBILITA' E ADATTAMENTO**

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma C.C. Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma C.C., non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 C.C.

### ***Immobilizzazioni immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

### ***Immobilizzazioni materiali***

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei oneri sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a rendiconto gestionale, sono state calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, nonché del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio:

- fabbricati: 2%
- impianti e macchinari: 12%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- automezzi: 25%
- altri beni: 20%

Gli oneri di manutenzione ordinaria (che non comportano un aumento della vita utile dei beni) sono imputati al rendiconto gestionale, mentre le manutenzioni aventi natura incrementativa sono imputate ai cespiti cui si riferiscono e nel 2023 ammontano a euro 7.917

Per gli immobili è stato separato il valore del terreno da quello del fabbricato.

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge né discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

### ***Crediti***

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

### ***Crediti tributari***

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

### ***Disponibilità liquide***

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### ***Ratei e risconti***

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i proventi / oneri di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i proventi / oneri sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

**Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto accoglie il capitale, oltre alle riserve accantonate in seguito a erogazioni liberali vincolate da terzi. Le voci sono espresse in moneta avente corso legale nello Stato.

**Fondi per rischi ed oneri**

I fondi rischirappresentano i fondi di ammortamento in cui sono state inserite le quote dell'anno 2023 e che sono stati detratti dalle stesse immobilizzazioni materiali presenti in bilancio.

**Debiti**

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale.

Nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, pertanto i debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

**Imposte sul reddito**

Le imposte correnti rappresentano la rilevazione delle imposte da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

**Proventi e oneri**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

I proventi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le transazioni finanziarie con eventuali controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Proventi e oneri sono esposti a rendiconto gestionale per origine, in particolare si distinguono i proventi e gli oneri generati da attività di interesse generale da quelli generati da attività diverse, da attività patrimoniali e finanziarie e da attività di raccolta fondi. Sono iscritti nella categoria "proventi e oneri da attività di supporto generale" tutti gli oneri e i proventi che non rientrano nelle precedenti aree.

**ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO****Quote associative o apporti ancora dovuti**

L'ammontare dei versamenti degli associati ancora dovuti alla chiusura dell'esercizio è pari ad € 10.000 (ammontavano ad € 0 nel precedente esercizio). Tale credito si riferisce alla quota di ammissione del Comune di Lodi come socio partecipante

**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 3.740 (ammontavano ad € 5.272 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				5.272		5.272
Incrementi nell'esercizio						-
Riclassificazioni						-
Ammortamenti				1.532		1.532
Valore di fine esercizio	-	-	-	3.740	-	3.740

Nel 2023 la voce delle immobilizzazioni immateriali non ha subito incrementi.

**Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 986.290 (ammontavano ad € 964.846 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Macchine elettroniche d'ufficio	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Saldo al 01/01	914.612	-	49.587	647		964.846
Incrementi	7.917	9.722	3.805			21.444
Decrementi						-
Saldo al 31/12	922.529	9.722	53.392	647	-	986.290
(di cui) completamente ammortizzati, ma ancora in uso						-
(di cui) acquisiti attraverso donazione o permuta	799.520		46.000			845.520
Fondo amm.to al 31/12	33.091	583	19.309	453		53.436
Valore netto contabile	889.438	9.139	34.083	194	-	932.854

Gli ammortamenti materiali sono pari a euro 29.482 (ammontavano ad euro 19.022 nel precedente esercizio) e la composizione è così rappresentata:

- euro 16.171 ammortamento immobile Via Togliatti
- euro 583 ammortamento impianti e macchinari
- euro 1.098 ammortamento altri beni
- euro 11.500 ammortamento automezzi
- euro 129 ammortamento macchine ufficio elettroniche

#### **Crediti**

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 1.582 (ammontavano ad € 609 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Fondo svalutazione crediti	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio	(di cui) scadenti oltre il quinto esercizio
Verso utenti e clienti						
Verso associati e fondatori						
Verso enti pubblici						
Verso soggetti privati per contributi						
Verso enti della stessa rete assoc.						
Verso altri ETS						
Verso imprese controllate						
Verso imprese collegate						
Crediti tributari	109		973	1.082		
Da 5 per mille						
Imposte anticipate						
Verso altri	500		-	500		
<b>Totale</b>	<b>609</b>	<b>-</b>	<b>973</b>	<b>1.582</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 235.414 (ammontavano ad € 233.366 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione nell'esercizio
Depositi bancari e postali	233.366	235.409	2.043
carta di credito 4694-3322	-	5	5
Denaro e altri valori in cassa	-	-	-
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>233.366</b>	<b>235.414</b>	<b>2.048</b>

#### **Ratei e risconti attivi**

I ratei attivi non sono presenti nel 2023 e risconti attivi sono pari a € 1.618 (ammontavano ad € 20.899 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

I risconti attivi sono riferiti principalmente alle assicurazioni stipulate della Fondazione le cui quietanze sono in parte di competenza del 2024 per un importo di euro 1.343; ad essi si aggiungono :

- euro 244 del canone semestrale di manutenzione ordinaria del sistema antincendio
- euro 18 del canone Aruba per piattaforma mail
- euro 13 del canone Sunny per gestione dominio

#### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 945.942 (ammontava ad € 860.290 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene indicata la movimentazione intervenuta durante l'esercizio nelle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valori di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valori di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'Ente	50.000	10.000				60.000
Riserve statutarie	-					-
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	699.813	84.160	- 15.913			768.060
Riserve vincolate destinate a terzi	-					-
Altre riserve vincolate						-
Riserve di utili o avanzi di gestione	-					-
Altre riserve	110.477	17.405	- 5.936			121.946
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-					-
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>860.290</b>	<b>111.565</b>	<b>- 21.849</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>950.006</b>

Il fondo di dotazione dell'Ente comprende le quote e gli apporti relativi alla dotazione iniziale dell'Ente maggiorate della quota del Comune di Lodi che è diventato socio nel 2023; tutti gli altri apporti vengono rilevati nella voce A1) del rendiconto gestionale "proventi da quote associative e apporti dei fondatori".

Le erogazioni liberali vincolate sono rilevate in contropartita alla voce All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" del patrimonio netto; e vengono liberate in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. Le erogazioni liberali vincolate sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni o vincoli che ne limitano l'utilizzo in modo temporaneo o permanente.

La voce "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" è stata istituita a seguito del contributo di Fondaz. Cariplo e Regione Lombardia che sono stati destinati all'acquisto dell'immobile e sua ristrutturazione. L'incremento è rappresentato dall'erogazione di una tranches del contributo della Fondazione Cariplo avvenuta nel 2023 e il decremento si riferisce all'importo utilizzato a copertura parziale degli ammortamenti dell'immobile stesso.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
Fondo di dotazione dell'Ente	60.000			non disponibile	
Riserve statutarie					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	768.060	totale	totale	vincolato all'acquisto dell'immobile e sua ristrutturazione	31.460
Riserve vincolate destinate a terzi					
Altre riserve vincolate					
Riserve di utili o avanzi di gestione					
Altre riserve	121.946	totale	totale	utilizzato parzialmente per disavanzo 2023	52.772

#### **Debiti**

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 205.267 (ammontavano ad € 290.843 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti entro l'esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio	(di cui) di durata superiore a 5 anni
Debiti Verso Banche	200.000	- 9.956	190.044	10.359	56.155	133.889
Debiti Verso Altri finanziatori	-	-	-	-	-	-
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-	-	-	-	-
Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	89.720	- 78.568	11.152	11.152	-	-
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	42	508	550	550	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.081	- 77	1.004	1.004	-	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	2.517	2.517	2.517	-	-
Altri debiti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>290.843</b>	<b>- 85.576</b>	<b>205.267</b>	<b>25.582</b>	<b>56.155</b>	<b>133.889</b>

La Fondazione nel 2022 ha acceso un mutuo chirografario di euro 200.000 presso il banco BPM e per la durata di 15 anni. Nessun debito è assistito da garanzia reale sui beni sociali

#### **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 29.935 (ammontavano ad € 49.895 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

I risconti passivi comprendono la quota destinata a copertura dei costi di ammortamento per gli esercizi futuri relativi al furgone acquistato con la donazione ricevuta dal Lions Club e sono così ripartiti:

- euro 11.500 entro l'anno
- euro 17.250 oltre l'anno

I ratei passivi sono riferiti principalmente a :

- euro 61 pedaggi autostrade per l'Italia
- euro 1.109 TARI anno 2023
- euro 15 imposta Capital Gain

**INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE****A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE****Ricavi e proventi**

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	25.000	25.000	-
Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	-
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-
Erogazioni liberali	72.093	11.510	60.583
Proventi del 5 per mille	-	-	-
Contributi da soggetti privati	15.000	-	15.000
Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	-	-	-
Contributi da enti pubblici	-	17.355	- 17.355
Proventi da contratti con enti pubblici	-	-	-
Altri ricavi, rendite e proventi	22.448	37.548	- 15.100
Rimanenze finali	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>134.541</b>	<b>91.413</b>	<b>43.128</b>

La voce "erogazioni liberali" comprende: -  
il rilascio proporzionale dell'erogazione liberale finalizzata per euro 11.500 a copertura dell'ammortamento del furgone acquistato con la donazione del Lions Club ed euro 43.290 per le attività di supporto a favore dell'Emporio solidale e delle famiglie in difficoltà; -  
le erogazioni libere per euro 17.303 a supporto dell'attività della Fondazione stessa senza uno specifico vincolo.

La voce contributi da soggetti pubblici di euro 15.000 si riferisce al progetto "benvenuti a casa" presentato alla Fondazione Comunitaria di Lodi

La voce "Altri ricavi, rendite e proventi" è relativa a:

-15.913 euro relativa alla quota di fondo vincolato utilizzato per la copertura dell'amm.to dell'immobile e sua ristrutturazione;

-5.935 euro relativa alla quota di fondo gestione ordinaria utilizzato per la copertura del disavanzo del 2023.

-600 euro relativo al rimborso coordinam. e gestione borsa lavoro da Anpal servizi

**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 16.024 (ammontava ad € 6.026 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Materie prime e di consumo	6.650	1.439	5.211
Merci	-	-	-
Cancelleria	2.921	1.092	1.829
Carburanti	5.716	3.428	2.288
Altri acquisti	737	67	670
<b>Totale</b>	<b>16.024</b>	<b>6.026</b>	<b>9.998</b>

**Costi per servizi**

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 77.197 (ammontava ad € 68.707 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Lavorazioni esterne	-	-	-
Utenze energetiche	7.074	2.825	4.249
Manutenzioni e riparazioni	2.656	-	2.656
Prestazioni professionali	53.539	46.018	7.521
Compensi Amministratori	-	-	-
Compensi Collegio e Revisore	6.000	6.000	-
Viaggi, trasferte e trasporti	711	787	- 76
Assicurazioni	6.616	4.320	2.296
Servizi generali	-	-	-
Servizi commerciali	-	7.442	- 7.442
Spese bancarie	601	1.315	- 714
Altri costi per servizi	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>77.197</b>	<b>68.707</b>	<b>8.490</b>

**Ammortamenti e svalutazioni**

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

**Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad € 6.676 (ammontavano ad € 3.298 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così ripartita:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Imposte e tasse	2.325	1.346	979
Perdite su crediti	-	-	-
Minusvalenze e sopravvenienze passive	3.767	-	3.767
Oneri contributivi su compensi lavoro autonomo	-	-	-
Altri oneri	584	1.952	- 1.368
Minusvalenze da cessioni di azienda	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.676</b>	<b>3.298</b>	<b>3.378</b>

**B) ATTIVITÀ DIVERSE****Ricavi e proventi**

Non sono presenti queste tipologie di ricavi o proventi.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-
Contributi da soggetti privati	-	-	-
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-	-
Contributi da enti pubblici	-	-	-
Proventi da contratti con enti pubblici	-	-	-
Altri ricavi, rendite e proventi	-	-	-
Rimanenze finali	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

Non sono presenti queste tipologie di costi:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo	-	-	-
Merci	-	-	-
Carburanti	-	-	-
Cancelleria	-	-	-
Altri acquisti	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Costi per servizi**

Non sono presenti queste tipologie di costi:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Lavorazioni esterne	-	-	-
Utenze energetiche	-	-	-
Manutenzioni e riparazioni	-	-	-
Prestazioni professionali	-	-	-
Compensi Amministratori	-	-	-
Compensi Collegio e Revisore	-	-	-
Viaggi, trasferte e trasporti	-	-	-
Assicurazioni	-	-	-
Servizi generali	-	-	-
Servizi commerciali	-	-	-
Spese bancarie	-	-	-
Altri costi per servizi	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI**

Nel corso dell'esercizio l'Ente non ha realizzato proventi da attività di raccolta fondi , (ammontavano a € 7.005 nel precedente esercizio) e contestualmente non ha sostenuto costi per tale attività.

La composizione delle singole voci è così ripartita:

	Proventi			Oneri		
	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Da raccolte fondi abituali	-	-	-	-	-	-
Da raccolte fondi occasionali	-	7.005	- 7.005	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>7.005</b>	- <b>7.005</b>	-	-	-

Non si segnalano impegni di spesa o reinvestimento per fondi ricevuti con finalità specifiche.

**D) ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI****Ricavi rendite e proventi**

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha riportato proventi da attività finanziarie e patrimoniali per complessivi € 5.452, (nel precedente esercizio ammontavano a €421)

La composizione delle singole voci è così oneruita

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Proventi da rapporti bancari	4.162	421	3.741
Proventi da altri investimenti	-	-	-
Proventi da patrimonio edilizio	-	-	-
Proventi da altri beni patrimoniali	-	-	-
Altri proventi	1.290	-	1.290
<b>Totale</b>	<b>5.452</b>	<b>421</b>	<b>5.031</b>

La voce "Altri proventi" è relativa a:

- euro 1290 per interessi attivi maturati sui BOT rimborsati in data 14.12.23

**Costi e oneri**

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Costi e oneri su rapporti bancari	-	170	- 170
Costi e oneri su prestiti	7.867	88	7.779
Costi e oneri da patrimonio edilizio	-	-	-
Costi e oneri da altri beni patrimoniali	-	-	-
Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	-
Altri oneri	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.867</b>	<b>258</b>	<b>7.609</b>

**E) ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE**

Costi, oneri e proventi relative alle attività di supporto generale sono rispettivamente elementi negativi e positivi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha realizzato proventi da attività di supporto generale per € 5, (ammontavano a € 4 nel precedente esercizio) e ha sostenuto costi per l'attività di supporto generale per € 1.220, (non erano presenti nel precedente esercizio).

**ALTRE INFORMAZIONI****Erogazioni liberali ricevute**

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha ricevuto erogazioni liberali per complessivi € 60.593, (nello scorso esercizio ammontavano ad € 5.760)

La composizione delle singole voci è così oneruita:

Ente erogatore	Natura	Vincoli	Importo	Note
tipologia	In denaro, In natura	Si / No	(in euro)	
privati	denaro	no	2.452	
privati	denaro	si	4.050	
enti, associazioni e aziende territoriali	denaro	no	14.851	
enti, associazioni e aziende territoriali	denaro	si	39.240	

**Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori, sindaci e impegni assunti per loro conto**

All'organo amministrativo non è stato erogato alcun compenso per l'esercizio 2023.

Al Collegio sindacale è stato attribuito un compenso per l'esercizio 2023 di € 6.000.

**Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Nel corso dell'esercizio 2023 una parte dell'immobile di Via Togliatti in Lodi è stata destinata per la realizzazione

**Operazioni con parti correlate**

L'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato.

**PROVENTI E ONERI FIGURATIVI**

Sono costi e ricavi figurativi quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente.

L'Ente nel corso dell'esercizio ha rilevato oneri figurativi per Euro 130.500=. Tale onere figurativo si riferisce all'attività svolta da n. 76 volontari operativi nel 2023. L'onere figurativo è stato calcolato valutando, sulla scorta del contributo professionale fornito, un costo valore di Euro 15/ora per le 8.700 ore lavorate.

Oneri figurativi	Valore normale di cessione / Costo normale d'acquisto	Effettivo valore di cessione / Effettivo costo sostenuto	Criterio di valutazione applicato
Impiego di volontari	130.500	zero	n.8700 ore lavorate
Erogazioni gratuite in denaro			
Beni/servizi acquisiti a titolo gratuito			
Beni/servizi acquistati per un valore simbolico			
Altri oneri figurativi...			

**SITUAZIONE DELL'ENTE, ANDAMENTO ECONOMICO E MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE****Situazione dell'Ente e andamento della gestione**

La Fondazione nel 2023 si è impegnata a supportare in vari modi l'attività dell'Emporio Solidale che occupa una parte degli spazi dell'immobile di Via Togliatti e che, come già indicato in questa relazione, è conforme agli scopi statutari della Fondazione stessa. La struttura economico-finanziaria del bilancio presenta una stabilità con una riduzione del disavanzo rispetto al 2022 grazie anche a liberalità ricevute da enti, associazioni, aziende e privati.

***Evoluzione della gestione e mantenimento degli equilibri economico finanziari***

*Nel corso del 2024, la Fondazione è impegnata nel consolidamento ed ampliamento della propria attività, con il probabile avvio di iniziative nel campo della formazione. Sul versante economico-patrimoniale, la Fondazione sta valutando l'opportunità di effettuare un investimento relativo all'installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto dell'immobile di Via Togliatti 18.*

***Modalità di perseguimento delle finalità statutarie***

*L'apertura dell'Emporio Solidale a Gennaio 2023 ha portato a compimento il primo obiettivo per il quale è nata la Fondazione. A fine 2024 sarà emanato da Regione Lombardia il nuovo bando biennale "per il diritto al cibo" per il biennio 2025/2026. In tale occasione, la Fondazione valuterà le modalità con le quali partecipare al bando. A ciò si uniranno probabilmente le già citate iniziative nel campo della formazione professionale e, auspicabilmente, nel settore dell'housing sociale. Come già anticipato nel punto precedente, le modalità di perseguimento delle finalità statutarie saranno oltremodo sostenute attraverso un costante monitoraggio della attività in essere e una analisi dei bisogni emergenti del territorio su cui opera la Fondazione. Si metteranno in campo azioni necessarie per individuare nuove fonti di supporto economico anche attraverso l'adesione a futuri bandi.*

**L'Organo Amministrativo**  
Il Presidente